



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 09 febbraio 2026

INDICE



Prime Pagine

09/02/2026	Affari & Finanza	5
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Corriere della Sera	6
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Fatto Quotidiano	7
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Foglio	8
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Giornale	9
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Giorno	10
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Mattino	11
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Messaggero	12
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Resto del Carlino	13
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Secolo XIX	14
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Sole 24 Ore	15
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Il Tempo	16
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	Italia Oggi Sette	17
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	La Nazione	18
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	La Repubblica	19
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	La Stampa	20
	Prima pagina del 09/02/2026	
09/02/2026	L'Economia del Corriere della Sera	21
	Prima pagina del 09/02/2026	

Primo Piano

08/02/2026	Msn	22
	Siamo una coalizione ampia. Vogliamo una città più sicura	

Trieste

08/02/2026 Ansa.it A Trieste una nave record per dimensioni, oltre mille addetti coinvolti	24
08/02/2026 Il Nautilus NAVE RECORD AL PORTO DI TRIESTE: MSC DIANA, LA PIÙ GRANDE MAI LAVORATA AL MOLO VII	25
08/02/2026 ilgiorno.com A Trieste una nave record per dimensioni, oltre mille addetti coinvolti	26
08/02/2026 Rai News A Trieste una portacontainer da record	27
08/02/2026 Ship Mag Porto di Trieste, al Molo VII la più grande portacontainer mai operata nello scalo	28
08/02/2026 Shipping Italy Record a Trieste con Msc Diana, la più grande portacontainer mai lavorata in porto	29
08/02/2026 Telequattro TRIESTE ECCO LA DIANA MSC, SECONDA NAVE PIU' GRANDE ENTRATA IN PORTO A TRIESTE	30
08/02/2026 Trieste Gigante dei mari a Trieste: arriva la MSC Diana, 6mila ore di lavoro e oltre mille addetti in porto	31
08/02/2026 Trieste Prima Msc Diana, la portacontainer da record arriva in porto	32

Genova, Voltri

08/02/2026 Shipping Italy Devoluti all'ospedale Gaslini i fondi raccolti dall'ultima Genoa Shipping Run	33
---	----

Piombino, Isola d' Elba

08/02/2026 ElbaReport Giovanni Fratini: ancora su corse soppresse, navi inadatte ed inerzia dei comuni	34
--	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/02/2026 corriereadriatico.it Mancato pagamento dei canoni, sfrattato lo stabilimento balneare "La Salute" a Falconara	36
08/02/2026 Responsabile Civile Imbarcazione difettosa e leasing, l'utilizzatore può agire contro il fornitore	37

Focus

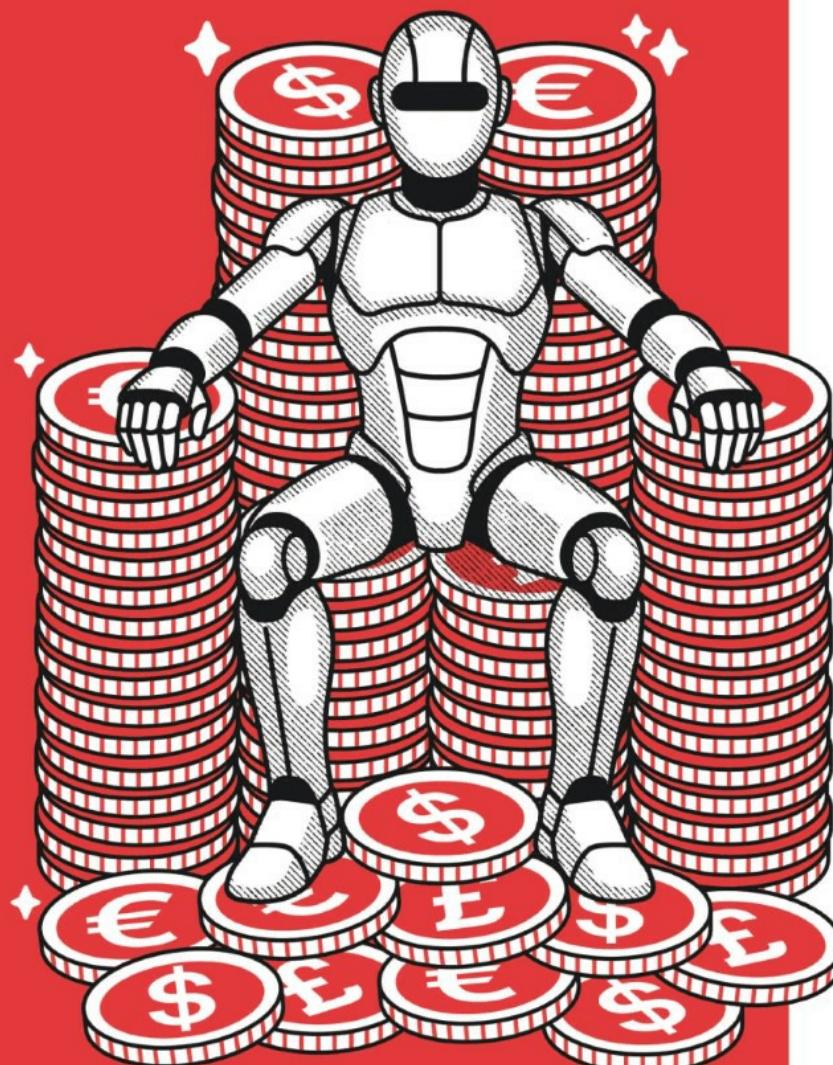
08/02/2026 Sea Reporter Porto di Marsiglia, revocato lo sciopero: ripristinati i collegamenti marittimi con l'Italia e il Nord Africa	39
---	----

Anno 42
n° 5
Lunedì

09.02.2026

La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

A&F

I SALARI
DEI MANAGERNelle grandi aziende è una coperta corta
sempre tirata dalla loro parte Manacorda ● pag. 12TELCO
E REGOLELa lunga crisi delle Tlc: la via di uscita non è solo
nelle economie di scala Caio e Quintarelli ● pag. 13IL FUTURO
DEI MEDIAYoutube parte all'assalto del fortino
dei network tradizionali Longo ● pag. 7La scommessa
di Big Tech sull'IA

Gli investimenti accelerano e sono destinati ad aumentare ancora con la promessa di moltiplicare gli utili. Ma arrivano anche i debiti
La strategia di Blackrock: "Il mercato distinguerà tra vincitori e vinti"
Pons, Santelli

● pag. 2-5

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

la Repubblica

LE CANTINE
SCOPPIANO

Le giacenze di vino
valgono due vendemmie
I produttori aggrappati
all'export per contrastare
il calo dei consumi interni
Cicognani ● pag. 20-21

Affari&Finanza

I conti pubblici

Parigi ha la manovra
L'impasse è finita
austerity rinviata

Lecornu centra l'obiettivo politico
rinunciando alle misure più incisive
Anais Ginori

● pag. 14-15

L'ITALIA NON ATTRADE I TALENTI
ULTIMA IN UE PER ACCOGLIENZA

I dati sui permessi di soggiorno europei
Con sole 633 Blue Card rilasciate siamo superati
da Germania, Francia, Spagna e anche Paesi dell'Est
I nodi: salari e tempi troppo lunghi della burocrazia
che frenano gli arrivi nonostante la fame delle imprese
Amato ● pag. 8-9

L'editoriale

Cambio euro-dollar
la Bce finge di non vedere
Walter Galbiati

Siamo in una
“buona
posizione”. E
anche
l'apprezzamento dell'euro
che ha fatto tanto rumore a
fine gennaio non deve
essere preso - almeno per
ora - come una minaccia.
L'intervento di Lagarde
dopo la decisione di lasciare
i tassi invariati liquida le
preoccupazioni degli
investitori che temevano
che una corsa della valuta
unica potesse minare
l'economia con un periodo
di bassa inflazione e bassa
crescita.

● segue a pag. 12

Circo Massimo

Epstein e il Decamerone
delle criptovalute
Massimo Giannini

I media hanno letto
le malefatte di
Jeffrey Epstein con
gli occhiali sbagliati.
Man mano che i files
dell'inchiesta vengono
desecretati dal Dipartimento
di Giustizia americano si
capisce sempre meglio qual è
la morale di questa favola
nera. Non solo un torbido
Decamerone contemporaneo,
dove miliardari annoiati e
statisti infilati sfogano le loro
insane manie erotiche grazie
a un orribile racket della
prostitutione messo in piedi
da un ricco ruffiano e dalla
sua ape regina.

● segue a pag. 9

Goldman Sachs Asset Management

Assistere i consulenti finanziari
e i loro clienti non è soltanto
il nostro mestiere, è la nostra
specializzazione. Il nostro rigore
è il nostro vantaggio.

Quando i mercati mutano
improvvisamente, acquistiamo e
forniamo informazioni decisive
per aiutare i clienti a gestire il
cambiamento e raggiungere
i propri obiettivi.

I nostri ETF attivi rappresentano
molto più di un investimento:
incarna l'innovazione, la
competenza e i servizi di
Goldman Sachs.

**Più che attivi.
Inarrestabili.**

ETF attivi di Goldman Sachs.
Più che attivi. Inarrestabili.
Scopri di più su
ams.gs/inarrestabili

Questa è una comunicazione di marketing. Il capitale è a rischio. Nell'Unione Europea, questo materiale è stato approvato da Goldman Sachs Asset Management S.p.A., che è registrata dall'Autorità Garante per i Mercati (AFM).
© 2025 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati.

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2026

www.corriere.it

In Italia (con "L'Economia") EURO 2,00 | ANNO 65 - N. 6

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688521


Nel cuore dell'Italia



Le elezioni
Giappone, trionfa la premier Takaichi di Federico Rampini e Paolo Salom alle pagine 14 e 15

DEL LUNEDÌ

Campionato
L'Inter vola, 5 gol Un pari per la Juve di Bocci, Condo, Nerozzi e Tomaselli alle pagine 42 e 43

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it


Nel cuore dell'Italia

Il federalismo

L'EUROPA UN PASSO ALLA VOLTA

di Angelo Panebianco

Nonostante ciò che spesso ci raccontiamo le più importanti innovazioni sociali o politiche sono assai raramente il frutto di disegni deliberati. Sono per lo più figlie del caso. Nascono, quasi sempre, dall'incontro/scontro, dalle negoziazioni e dai conflitti, fra tanti (singole persone o gruppi che siano), ciascuno dei quali ha i suoi scopi particolari. Il risultato è spesso qualcosa di inaspettato, qualcosa che nessuna delle tante persone coinvolte aveva immaginato o prefigurato. È così che in America, ad esempio, nacque, poco più di due secoli fa, il federalismo: fu la conseguenza di un tiro alla fune, il punto di caduta, frutto di un compromesso, fra chi preferiva una confederazione di tipo tradizionale e chi preferiva una maggiore concentrazione del potere. Chi si sforza di osservare con obiettività lo stato del mondo, e la condizione dell'Europa oggi, non può che concordare con Mario Draghi: l'Europa avrebbe oggi bisogno di maggiore unità e la strada del «federalismo pragmatico» (si aggredano intorno a progetti comuni quelli che di volta in volta ci stanno) sembra la migliore che si possa percorrere. Però gli ostacoli sono davvero tanti e se, come sarebbe necessario, all'Europa serve più unità, le strade per arrivarcì potrebbero essere assai arzigogolate, confuse, complicate. E forse anche segnate dall'ambiguità.

Gli ostacoli principali, come è noto, dipendono dalla resistenza degli Stati nazionali e dalla forza delle loro tradizioni.

continua a pagina 26

Le gare Per gli azzurri un argento e cinque bronzi

Super Goggia vince un'altra medaglia Caduta e lacrime: il dramma di Vonn

di Francesco Battistini, Daniele Sparisci e Flavio Vanetti da pagina 34 a pagina 41



La rovinosa caduta a Cortina di Lindsey Vonn, 41 anni, e il sorriso di Sofia Goggia, 33, che ha vinto il bronzo

L'OLIMPIADE INVERNALE

E il biathlon entra nella storia italiana

di Marco Bonarrigo

alle pagine 36 e 37

«Lollo» si racconta: io odio il ghiaccio

di Gala Piccardi

a pagina 41

ULTIMO BANCO
di Alessandro D'Avenia

Se il mondo oggi non ha pace è per via di bambini e minorenne. L'orrore dell'archivio Epstein è tutto qui: molti dei potenti che guidano il mondo, li usano e abusano. Non è una novità: purtroppo quella dell'infanzia è una storia millenaria di violenza, proprio perché il bambino è la categoria sociale più debole. Nel mondo antico i bambini erano oggetti, non individui. In greco per indicarli si usava il neutro, il genere delle cose inanimate: non avevano alcun diritto prima dell'età adulta, e chi non superava certi requisiti o ritmi di passaggio veniva abbandonato, reso schiavo o eliminato. In epoca romana il padre aveva potere di vita e morte sui bambini, l'infanticidio era normale e le bambole potevano essere date in sposa al primo mestruo. Basta rilegge-

Abusi



re Pollicino, Cappuccetto Rosso, il pifferaio magico per vedere tra le righe una lunga storia di abbandoni, sacrifici, abusi, traffici, quel che resta dei cruenti miti antichi in cui Crono divorava i figli, Agamennone sacrificia la figlia per vincere la guerra, Edipo viene abbandonato... Nella storia umana le civiltà che non proteggono i bambini prima o poi crollano per un motivo intrinseco alla socialità: non ci può essere pace in una comunità dove si fa del male al più debole. È lì la vera sfida del diritto nazionale e internazionale. Ho deciso di dedicare la mia vita professionale ai minorenne anche per questo.

In questo ambito, sono sempre rimasto colpito dalla inattualità di Gesù Cristo rispetto alla cultura del suo tempo.

continua a pagina 23

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

BANCO METALLI PREZIOSI

OBRELLI

LAVIS TRENTO MILANO

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO

0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402



VENDIAMO E ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Foto: Intervista Spec. Fr AP - D1 353/2008 Gara L'Ag/2004 art. 1 c.1 DGR Milano



9 771120 498608

Treni, si indaga per terrorismo. L'opposizione: flop sicurezza

Giochi e cortei violenti L'affondo di Meloni: sono nemici dell'Italia

Trump all'atleta che lo critica: lasci la squadra

Così Meloni in un post dopo i cortei anti-Giochi, gli scontri di Milano e i sabotaggi ai treni: «Chi manifesta contro le Olimpiadi è nemico dell'Italia». Trump si scaglia contro l'atleta che lo criticava.
da pagina 2 a pagina 6

L'INTERVISTA / PIANTEDOSI

«È evidente, si punta al caos generalizzato»

di Fiorenza Sarzanini

99 C'è chi mira al «caos generalizzato», dice il ministro dell'Interno Piantedosi. «E c'è il rischio di ulteriori salti di qualità. Isolare e neutralizzare i professionisti della violenza dovrebbe essere obiettivo condiviso».

a pagina 3



LE MISURE DEL GOVERNO E I DUBBI

Le garanzie in bilico

di Giovanni Bianconi

a pagina 26

Il comico «Insulti terribili». La premier: deriva illiberali
Pucci rinuncia a Sanremo
E scoppia la battaglia politica

di Arachi, Baccaro, Maffioletti e Mell

Dopo gli attacchi, il comico Pucci ringrazia Conti e la Rai ma rinuncia a Sanremo: «Insulti inaccettabili». Meloni: «Spaventosa deriva illiberali della sinistra». E Renzi: «Parli di tasse, non di comic». alle pagine 8 e 10

COLLOQUIO CON LA LEADER FDI

«Se attaccano me è satira
Ma su di loro è sessismo»

di Paola Di Caro

a pagina 9



Dietro la **Milano di cartapesta** tirata a lucido per le **Olimpiadi** a costo zero da 7 miliardi, ci sono i **clochard** che muoiono di freddo: sei solo nell'ultimo mese



Lunedì 9 febbraio 2026 - Anno 18 - n° 39
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 75 con il libro "Perché NO"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Cvv In L. 27/02/2004 n. 460
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REFERENDUM Sempre più legali critici sulla "riforma" Nordio
Camere penali, il "Sì" spacca gli avvocati:
sale il fronte del "No"



© MASCALI A PAG. 2

"DECOMPRESSIONE" La rivolta per i soldati reduci da Gaza
Valsusa, in tanti contro la settimana bianca dell'Idf: "Da ripudiare"



© SANSA A PAG. 5

Ma mi faccia il piacere

► Marco Travaglio

n fragranza. "Parla Fassino: 'A Torino violenza stile Br. Certo sinistra smetta di stare con i movimenti violenti'" (*Foglio*, 3.2). Tutti al duty free.

Lame rotanti. "Ecco il decreto anti violenze: fermo di 12 ore, 3 anni per le lame" (*Giornale*, 6.2). E ora sotto coi cacciaviti.

Mediaset. Max-causa a Corru. Mediaset ora chiede danni per 160 milioni: "Falsità e violenza verbale inaudita" (*Repubblica*, 6.2). Così, facendo la proporzione, finalmente si capirà quanti miliardi di danni ha fatto Mediaset in 30 anni.

Cinegiornali
Luce. "Il traviere Valentino (Rossi): 'Che emozione con il presidente: tutto in gran segreto'" (*Corriere della sera*, 8.2). "Rossi: Io con Mattarella, quella paccia sulla spalla non era nel copione. È lui il vero campione, dovevo salutarlo col cappello, ho improvvisato. Buona la prima'" (*Repubblica*, 8.2). Che aspetta Netflix a girare l'ascesa "La paccia sul tram"?

Seduta spiritica. Baldassarre smonta le storie di Gratteri e Pif: "Falcone voleva separare le carriere. Me lo ha detto di persona" (*Verità*, 6.2). Gli è apparso in sogno e gli ha pure annunciato la sua prossima gravidanza.

Attrazione fatale. Letizia Moratti: "Senza Vannacci FI ancora più attrattiva. Calenda ora ci segue" (*Foglio*, 4.2). Folledigente arrapata alla tram.

Nomen omen. Claudio Cerasa presenta il libro *L'antidoto* presso il Teatro de' servi, ore 18. Intervengono: Gianni Letta, Gaetano Manfredi, Anna Meloni, Coordinatore David Parenzo (comunicato Mondadori, 6.2). Il *Foglio* fu inaugurato trent'anni fa dal fondatore Giuliano Ferrara nella sede milanese di largo Corsia dei Servi 3 e ora presenta il libro dell'attuale direttore al Teatro de' Servi: è proprio la ragione sociale.

Agende&Calende. "Avanti con l'agenda Draghi, se possibile lui premier". "Leggo ciò che scrive Marina Berlusconi e ci trovo un'agenda liberale ed europeista che condividono completamente" (Carlo Calenda, leader Azione, 18.8.22 e 8.2.26). Eddai, dici chi è il tuo pusher.

Sforza&Sprona&Strigilia. "Sforza sferza la Ue: 'Serve una federazione o verremo sottomessi'" (*Repubblica*, 3.2). "Draghi: 'L'ordine globale è defunto, un federalismo pragmatico per la Ue'" (*Corriere della sera*, 3.2). "Draghi sferza l'Europa" (*Messaggero*, 3.2). "Draghi, sane strigliate all'Europa" (*Foglio*, 3.2). Draghi sprona l'Europa" (*Sole 24 ore*, 5.2). Ok, splendido, ma ora bando alle ciance: ha poi deciso fra la parola e il condizionatore acceso?

SEGUE A PAGINA 20

NINO DI MATTEO IL PM AL "FATTO": "COSTITUZIONE VIOLATA, CRIMINALIZZANO IL DISSENTO"

"Svolta autoritaria con il decreto Sicurezza. Ora salvano i potenti"



PARLA R. RAMIREZ

"Petrolio e Usa, Trump assedia il Sud America"

© DI FOGGIA A PAG. 12

INCHIESTA MEDIAPART

Iran, il web torna e rivela i veri dati della repressione



© PERRIN A PAG. 7

PARLA LIVIA TURCO

"Tanti narcisisti nel Pd: e fanno solo i maestri"

© CAPORALE A PAG. 8

LA LEGA IN TRATTATIVA

La Serie A vuole pure il Fantacalcio (vale 40 milioni)

© VENDEMIALE A PAG. 9

IL FATTO ECONOMICO

Il buco nero di Stellantis e il crac dell'auto nell'Ue



■ Vendite a -16% sul 2019, occupati in picchiata. I ritardi per le e-car pesano sul futuro e buttarsi sul settore armi è inutile. Le imprese ingigantiscono la crisi per avere aiuti

© PALOMBI A PAG. 10 - 11

» **SANREMO** Peccato: il comico poteva fare battute contro donne e gay

Pucci scappa e Meloni grida alla censura

» **Selvaggina Lucarelli**

Giorgia Meloni sa quando è il momento di far sentire la sua voce. Non si sembra per nulla, ma quando la Nazionale chiama, Giorgia risponde. Ieri per esempio il comico Andrea Pucci ha comunicato che ha deciso di ri-

nunciare al ruolo di co-conduttore di Sanremo con Carlo Conti perché l'annuncio della sua partecipazione è stato accolto non troppo bene.

Strano, le sue battute sui gay a cui i tamponi si fanno nel culo o le foto di Elly



Schlein sbaffeggia per le orecchie e la dentatura promettevano così bene.

E ravamo già pronti a un commento all'abbronzato Carlo Conti tipo: "Presenti Sanremo perché hai la musica nel sangue?" e invece niente.

SEGUE A PAG. 4

La cattiveria

Referendum, il centrodestra attacca la Corte di Cassazione: "Ci fa fare un sacco di figure di merda!"

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Le firme

○ IN QUESTO NUMERO
HANNO SCRITTO PER NOI:
ROCCOLI, ROMORA,
DALLA CHIESA, D'ESPOSITO,
DRAGONI, FUCCICHI,
GENTILI, NOVELLI, RODANO,
TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



ANNO XXXI NUMERO 33

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II, 30 - 20122 Milano

quotidiano



Sped. in tutta Italia - Uff. 140/0001 Corso L. 46/0000 Art. 1, c. 1, D.R.C. MILANO

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2026 - € 1,90 + € 0,50 con REVIEW n. 48

DIRETTORE CLAUDIO CERASA



Il wokismo buono contro gli estremismi del presente

In passato il wokismo, il "risveglio", è stato un viatico per spianare la strada a Trump. Oggi potrebbe essere il primo prodotto di una sana resistenza al populismo trumpiano. Da Minneapolis ai democratici americani, all'Europa che fa squadra: i nuovi risvegli

C'è stata una stagione, non così remota, in cui la parola "woke" ha incarnato un sentimento tossico, illiberale, persino liberticida: non la pensi come me, dunque ti infamo, ti blasto, ti cancello, ti scomunico, ti condanno alla gogna. Il wokismo di sinistra, in America, ha avuto l'effetto di spianare la strada a Trump, mettendo incredibilmente nelle mani di una destra liberticida una grande battaglia a difesa della libertà. Nella stagione attuale però l'espressione wokismo, ovvero risveglio, meriterebbe di essere nuovamente sfoggiata, meriterebbe di essere tirata fuori dalla naftalina, e dunque il wokismo del passato è stato un viatico per spianare la strada al trumpismo, oggi il nuovo wokismo potrebbe essere il primo prodotto di una sana resistenza al populismo trumpiano. (segue a pagina quattro)

Sopraffatti dallo spirito olimpico, che barba i grandi eventi

L'anno liturgico della nostra mania di evasiva grandezza non finisce mai. Alla base l'equivoco della pace sostenibile, inutilmente invocata ogni volta come pegno dell'evento. Lo sport invece è i risultati, la competizione, la simulazione della guerra

Per la verità, anche quei ballerini scatenati in coreografie a vanvera nelle péniche sulla Senna, quell'ultima cena di pura blasfemia pop, Lady Gaga truccata da fatina sulle scale di pietra che immettono alle voci sur berge, quel piovigginoso e pomposissimo arrembaggio delle autorità tra il Trocadero e la Tour Eiffel, e più in generale le sfilate dei potenti, re, reucci, principeschi, capi di stato, Epstein files e compagnia, non è che mi avessero poi così convinto. Belle le semplici barche fluviali, i bateau mouches, con legioni di atlete e atleti coloratissimi e imbandieratissimi, fantastico il cavaliere d'acciaio che solcava la Senna nella notte. La telecronaca era di migliore fattura, questo sì, e le Olimpiadi sono quelle estive e monolocali, le nevose e disseminate hanno quell'aria farlocca e markettaria del Grande Evento, nel senso del Marketing, ma pazienza, a ciascuno le sue preferenze, c'è il burino burino e il burino Armani & Majorettes, epoi il duetto in tram di Mattarella e Valentino Rossi non era affatto male. (segue a pagina quattro)

• PUCCI NON VA A SANREMO: LA VITTORIA DI UNA BATTAGLIA PERSA
Minuz a pagina quattro

Il disastro del governo sulla sicurezza

La sicurezza dell'Italia e delle nostre città non si costruisce con la propaganda ma con i fatti. E in quattro anni di governo i fatti non ci sono. La sinistra di governo può ripartire da qui: da un grande patto trasversale per proteggere i cittadini. Il j'accuse di Silvia Salis, sindaca di Genova. Con una proposta

di Silvia Salis

ci sia qualcuno che non è preoccupato?

Da un lato, c'è il ruolo marginale del nostro paese nella politica internazionale.

Per anni è stato un tema secondario, ma oggi che spirano ovunque venti di guerra, a chi guida l'Italia sembra più importante ricevere qualche elogio sconciato dal presidenza degli Stati Uniti d'America,

piuttosto che collaborare fattivamente con gli altri alleati europei.

Dall'altro lato, c'è l'incerta econo-



Silvia Salis

mia interna in recessione evidente e senza un reale piano di rimonta. Il governo naviga a vista, cerca di non commettere troppi errori: la cosa migliore per non commettere errori è non fare nulla, cosa nella quale sono dei fuoriusciti. Ma non fare nulla, vuol dire lasciare i territori, le regioni, le città a loro stessi. Intanto, le città più importanti sono quasi tutte guidate da giunte di centrosinistra e se non hanno le risorse per dare i servizi ai cittadini, tanto meglio. Almeno il centrodestra può dare la colpa ai sindaci. E quale modo migliore per indebolire i sindaci che colpirli nel settore più evidente, quel-

lo della sicurezza pubblica? Un settore che molti credono essere competenza del Comune e, invece, è compito principale del governo.

Alla fine del 2024, l'organico della Polizia era di 97.931 donne e uomini in servizio, 11.340 in meno rispetto alla dotazione prevista dalla legge che fissò l'organico in 109.271 unità. Già questo dato basterebbe per capire quanto sia sottodimensionato il numero e a far intuire quanto a pagare le conseguenze siano soprattutto le grandi città, con aeroporti, porti e un territorio geograficamente o socialmente complesso, Genova tra queste. (segue a pagina tre)

LA BRUTTA DESTRA WOKE

Dopo l'ondata wokista, è risacca conservatrice (e neanche Platone si salva). Una censura meno ideologica e militante, ma non meno stupida. La libertà di parola vale per tutti, non soltanto quando è in gioco quella della tua parte politica. Un'indagine

di Giulio Meotti

La scorsa settimana a Martin Peterson, professore di Filosofia alla Texas A&M University, è stata presentata una scelta degna di un romanzo. Per allineare l'insegnamento al divieto di materiali didattici che "sostengono ideologie razziali o di genere", avrebbe dovuto censurare il suo corso. Ma Peterson non stava insegnando le teorie ridicole di Judith Butler sulla performatività di genere o qualche saggio di terza serie sugli uomini incinti o il razzismo sistematico in ornitologia. Il suo corso includeva una lettura di Platone. Se alcuni testi del filosofo greco non possono essere insegnati in un corso di filosofia universitaria, che cosa, esattamente, si può insegnare? Peterson non è il classico attivista

woke di sinistra, ma un normale professore di Filosofia. Un disegno di legge approvato dal Texas ha imposto un giro di vite su ciò che può essere insegnato e volto a epurare i programmi woke. In base a queste misure, gli amministratori hanno condotto una revisione dei materiali didattici, con l'obiettivo di eliminare idee disapprovate su razza e genere che i professori potrebbero impartire ai loro studenti. Dopo anni passati a urlare che il woke era una religione laica che bruciava i libri, adesso sono i nuovi guardiani del tempio a inflalarsi la tonaca e a prendere in mano il cancellino anche contro il mito dell'Androgino, quello che Aristofane racconta nel banchetto. Zeus ha tagliati in due gli esseri umani

per punirli della loro *hybris* e da allora giriamo per il mondo come mezze mele in cerca della nostra metà, che può essere un uomo, una donna o qualunque cosa ci faccia sentire interi. E' un racconto sul desiderio assoluto, sulla mancanza costitutiva e su Eros che non dà retta né alle leggi né alle convenzioni. Un testo che affonda le radici nella stessa Grecia che la destra conservatrice americana (e non solo) brandisce come bandiera dell'occidente da salvare dal decorrenzionalismo woke. A Peterson è stato detto che avrebbe potuto "attenuare" il contenuto del suo corso per "rimuovere i moduli sull'ideologia razziale e sull'ideologia di genere, e le letture di Platone che potrebbero

includerle". Queste letture includevano una parte del "Simpósio", un classico della filosofia occidentale. In uno dei suoi passi più famosi, Platone offre un'idea inquietante e bellissima: che siamo creature incomplete, che vaghiamo per il mondo alla ricerca della nostra metà e che l'amore può renderci completi e avvicinarci al divino. Anche l'Università di Houston ha dichiarato di condurre una revisione simile. Una volta al potere, la destra sta saltando la china woke e punta direttamente alla botola della censura. "Sento di avere un obbligo morale, anche se per me ha conseguenze catastrofiche", afferma Peterson. A marzo così salterà l'unità su Platone. Al suo posto terrà un ciclo di due lezioni sul valore della libertà di parola. In risposta al wokismo, è la destra ora a censurare, una censura stupida, meno ideologica e militante, ma non meno solerte. "Gli stati repubblicani censurano le università", titola l'Economist di questa settimana. "Platone non era un sostenitore della libertà di espressione. Sosteneva che lo stato dovesse censurare la poesia perché oscura la verità nella ricerca dell'arte. Due millenni dopo, la più grande università americana ha scelto di vietare agli studenti di leggere le sue opere". Così il settimanale britannico.

(segue a pagina due)

Perché all'Ue serve Draghi

Molti delle categorie con cui abbiamo interpretato il mondo negli ultimi trent'anni scompaiono e si stanno radicalmente trasformando. L'idea di un ordine globale stabile, la fidu-

DI RENATO BRUNETTA

cia nelle istituzioni multilaterali, la convinzione che la crisi fosse un'eccezione e non la regola: tutto questo oggi sembra sgretolarsi. Mario Draghi, nel ricevere il dottorato honoris causa dall'Università di Lovanio, lo ha sancito senza ambiguità: l'ordine globale è "ormai defunto". In questa netta e lucida diagnosi, c'è un paradosso che merita di essere colto: mentre il sistema internazionale si frammenta, l'Unione europea — che molti hanno per anni descritto come il grande malato della politica mondiale — sta però dimostrando una resilienza superiore alle potenze tradizionali. (segue nell'Inserito I)

L'Ue perdente senza fabbriche

Il prossimo 12 febbraio, al castello di Alden Biesen vicino a Bruxelles, si terrà un vertice informale dei capi di stato e di governo dell'Unione europea dedicato al tema della

DI ANTONIO GOZZI

competitività dell'economia del continente e alla discussione sullo stato di attuazione dei rapporti elaborati da Mario Draghi e Enrico Letta, rimasti fino ad ora lettera morta.

"Il mondo intorno a noi è cambiato radicalmente e l'Europa fa fatica a rispondere". Questa affermazione, fatta dall'ex presidente del Consiglio qualche mese fa, è quanto mai attuale. Il vertice partirà da questa constatazione, una verità che i leader europei in pubblico fanno fatica ad ammettere ma che è al centro dei loro pensieri. (segue nell'Inserito II)

Starmer sacrifica il suo n. 2

Morgan McSweeney, l'architetto della vittoria elettorale del premier britannico Keir Starmer e il suo chief of staff, si è dimesso ieri: o lui o Starmer, si diceva, ed è lui. Gli Epstein files — i messaggi del finanziere-pedofilo amico di mezzo mondo — continuano a mettere vittime che non sono Donald Trump, come molti speravano, e lo fanno in particolare nel Regno Unito. La ragione delle dimissioni inevitabili di McSweeney è Peter Mandelson, che in quei files compare più e più volte, anche in una foto in mutande, e che era stato nominato, un anno fa, ambasciatore britannico negli Stati Uniti: buona parte del governo e dei parlamentari laburisti erano contrari a quella nomina, più per ostilità accumulata nei decenni che per via di Epstein, ma Starmer lo scelse comunque, perché McSweeney insisteva e insisteva. (Politico segue nell'Inserito IV)



IL GIORNO

LUNEDÌ 9 febbraio 2026
1,60 Euro

Nazionale +

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoroFONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO Il vicepresidente Usa anche a Buccinasco
La cotoletta e la grigliata
Il turismo 'blindato'
di J.D. Vance e famiglia

Grillo nelle Cronache



MILANO Febbre a Cinque Cerchi
Non solo sport
Feste private
e selfie in centro

Mingoia nelle Cronache



Sicurezza, l'ora del decreto «Femeremo i violenti»

Pronta la pubblicazione. Il Viminale: dinamiche terroristiche dietro il sabotaggio delle ferrovie Meloni: «Chi manifesta contro i Giochi danneggia l'Italia». Milano, sei indagati per gli scontri

Baroncini,
Gianni e Mirante
alle p. 2 e 3

POLITICA E FESTIVAL

Il comico: insulti inaccettabili

Pucci rinuncia a Sanremo
Meloni attacca la sinistra

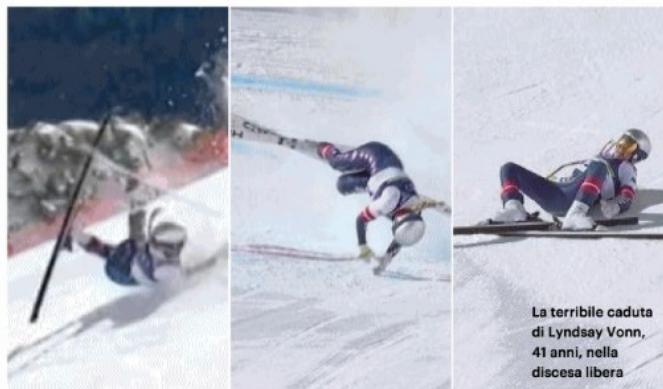


De Franchis a pagina 12

Patron dal 1989 al 1993

Aragozzini: toccò a me gestire
Grillo contro Craxi

Ponchia a pagina 13



La terribile caduta
di Lindsay Vonn,
41 anni, nella
discesa libera

Italia record alle Olimpiadi Discesa da incubo per Vonn

Italia record alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Sei medaglie in un giorno: un argento (staffetta mista di biathlon) e i bronzi di Goggia (discesa libera), Dalmasso (slalom snowboard), Loreto (pattinaggio velocità),

Fischbacher (slittino) e la squadra del pattinaggio di figura. Choc per la campionessa Usa Lindsay Vonn, 41 anni, in gara col crociato rotto: caduta e frattura della gamba.

Servizi e commento di Canè da p. 4 a p. 6 e nel Qs

DALLE CITTÀ

MILANO Fares guidava lo scooter nel tragico schianto

L'amico di Ramy
ancora nei guai
Arrestato
per furto di moto

Servizio a pagina 22

MILANO È sotto inchiesta: «In Bosnia per lavoro»

Safari dell'orrore a Sarajevo
L'80enne friulano oggi dai pm

Servizio a pagina 22

MONZA La rivoluzione imposta dalla Formula 1

I cinque progetti da 40 milioni che cambieranno l'autodromo

Galvani a pagina 23

SERIE A Vetta salda, messaggio alle inseguitorie

Una 'manita'
al Sassuolo:
l'Inter di Chivu
non si ferma più



Todisco nel Qs



Parla il figlio del presidente
della Corte d'Assise, Giordano

Quarant'anni fa
il maxi processo
«Nessuno
voleva farlo,
mio padre
affrontò i boss»

Massi alle pagine 10 e 11



La confessione del ventenne
«Zoe? Presa a pugni
non so perché»

Petrucchi a pagina 20

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.



LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda.

Laila farmaco di origine
vegetale per il sollievo
dei sintomi dell'ansia lieve
a base di olio essenziale di
Lavanda angustifolia Miller.



€ 1,40* ANNO 148 - N° 30
Sped. in A.P. 03/03/2023 con L.46/2024 art.1 c) DGSN

Lunedì 9 Febbraio 2026 • S. Apollonia

Il Messaggero

NAZIONALE



6 0 2 0 9
9 7 8 1 1 2 0 6 2 2 4 0 5

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

LAZIO IN CASA JUVE subito avanti di due gol

Impresa sfiorata

Dalla Palma, Faccini e Mustica nello Sport



ripresa solo nel recupero. Finisce 2-2

PRIMA IL VOLO, POI LA BEFFA

*dal nostro inviato
Alberto Abbate*
Tanto rumore per un pareggio, ma il vincitore resta il sogno: tare che non si è mai arreso.

Sarai sogni, non cede di fronte alla maggior qualità della squadra di Spalletti e per poco non sfiora un altro miracolo.
Continua nello Sport

L'editoriale

TECNOBARBARI
È TEMPO
DI RITORNARE
A SOCRATE

Giuseppe Vegas

Australia, Francia e Spagna hanno deciso di vietare i social ai minori di 16 anni. Gran Bretagna, Germania ed altri, solo per restare in Europa, sono prossimi a farlo. Ovviamente, tutti sono ben consci che il divieto sarà molto difficile da applicare nella realtà, poiché non mancano meccanismi non invasivi. Si tratta cioè di una questione di principio, ma di un tema che riguarda la nostra stessa civiltà. Una civiltà che si è formata in virtù della elaborazione plurimillenaria di scienze e tradizioni, che sono potute sopravvivere e migliorare grazie alla conoscenza della storia e del pensiero umano. Un approccio che ha reso possibile migliorare la vita degli uomini, riducendo la quantità di penosa fatica necessaria per poter sopravvivere, e arrivare gradualmente ad una civiltà della conoscenza, quella attuale, dove l'elemento fondamentale del progresso umano è costituito proprio dal sapere diffuso quale elemento unificante del futuro dei popoli.

Questo patrimonio si sta rapidamente dilapidando, con un moto tanto impetuoso da non consentirci nemmeno di rendercene conto. Il paradosso è che la realtà odierna è il frutto dell'elaborazione del pensiero umano, che sembra essersi spinto fino al punto di ritenere di aver esaurito il suo compito, delegando alle macchine non più la sola fatiga fisica, ma anche quella del più banale esercizio intellettuale.

Continua a pag. 21

OLIMPIADI, ATTACCHI ALL'ALTA VELOCITÀ E GUERRIGLIA DI MILANO

Sabotaggi, si indaga per terrorismo

I pm puntano su pista eversiva e attentato alla sicurezza dei trasporti: un'unica regia. Il Mit: pronti a chiedere danni milionari. Meloni: «Nemico dell'Italia chi protesta contro i Giochi, il mondo ci guarda»

ROMA Per gli inquirenti ci sarebbe stata un'unica regia per i sabotaggi di Bologna e Pesaro

Bechis, Evangelisti, Guasco e Pozzi alle pag. 2 e 3



Il personaggio

UN BRONZO
NELLA STORIA
Andrea Sorrentino

Sofia Anna Vittoria Goggia è una Erinni italiana di 33 anni.
Continua nello Sport

La gioia di Sofia Goggia

Arcobelli, Dibona, Nicolillo, Pederiva, Tavosani e la rubrica Circo Bianco di Piero Mei nello Sport

La premier: censurato

Pucci rinuncia
Sanremo difficile
per la destra

Maria Ajello

Itiggi valgono, certo che valgono. Ma non c'è nulla che più di Sanremo definisce l'identità culturale e politica di chi governa Palazzo Chigi e quindi anche Viale Mazzini (ora via Asiago). E infatti il come cambiare il festival, come traghettarlo senza estremismi(....)

Continua a pag. 5

Alla lady di ferro maggioranza dei due terzi

Giappone, Takaichi trionfa
Ora pronta a sfidare la Cina

Vittorio Sabadin a pag. II

L'analisi

L'INTESA CON L'ITALIA
APRE A NUOVI EQUILIBRI

Francesco M. Talò

Samae Takaichi ha vinto la sua scommessa. Il primo ministro giapponese

se ha ottenuto una vittoria a valanga nelle elezioni anticipate e ha impresso ritmi nuovi alla politica (...)
Continua a pag. II

Crans, il memoriale va a fuoco Il dolore dei genitori delle vittime

► Il sacrario già ridotto e poi spostato. Non si esclude nessuna ipotesi

ROMA In fiamme il memoriale della strage di Crans Montana

Pace e Pozzi a pag. 12

Il commento

UN'ALTRA OFFESA
AI NOSTRI RAGAZZI
Raffaela Troilli

Non è solo un rogo, ma l'ultimo affronto ai nostri ragazzi. Certo, non era un bel vedere, per chi va a svagarsi in montagna, quel memoriale che parlava di giovani morti festeggiando, affidandosi placiidi al fuoco.

Continua a pag. 12

Anguillara, si aggredisca la posizione del marito

Federica, abusi avanti da tempo
Il calvario prima di essere uccisa

ROMA Federica Torzullo avrebbe subito vessazioni dal marito per molto tempo prima di essere uccisa. È la nuova ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti. I coniugi erano in crisi dal 2019 e di fatto vivevano separati in casa.

Di Corrado e Mozzetti a pag. 13

Il Segno di LUCA

**SCORPIONE
INIZIA LA RINASCITA**

Nonostante gli aspetti lessivi in cui è coinvolta, la Luna nel tuo segno ti protegge grazie alla sua benefica alleanza con Giove, che oltre alla fiducia ti trasmette la capacità di prendere le cose in mano e organizzarti nella maniera più proficua. Il pianeta ti offre la sua alta protezione, che ti permette di trovare facilmente il modo di superare le resistenze che sei tu stesso a interporre. La chiave che cerchi la trovi nell'amore. MANTRA DEL GIORNO Il piacere è l'alibi del desiderio.

L'oroscopo a pag. 21

L'iniziativa



Roma-laboratorio
antibullismo: presidio
mobile nelle scuole
Laura Pace

La Capitale sarà laboratorio per un progetto che coinvolgerà 4mila studenti: gli operatori cercheranno di intercettare il disagio prima che sia tardi.

Continua a pag. 14

Sbrogliamo il caos nella tua pancia

Scopri Open Day* e check-up
dedicati in oltre 380 centri in Italia.

*Fino al 29 marzo 2026.



Ottobre vai su [synlab.it](#)
e trova il centro più vicino a te



Gonfiore Nausea

Dolore addominale

Stipsi Diarrea

Bruciore

SYNLAB

*Tandem con altri quotidiani (non acquisibili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano-Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Le grandi copie di Roma + € 7,80 (Roma).

+ TRX II.08/02/26 23:27:NOTE:



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 9 febbraio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola +

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoroFONDATA NEL 1865
www.ilrestodelcarlino.it

PESARO E MODIGLIANA Disagi alla viabilità

L'Appennino fragile
Due frane si abbattono
su Adriatica e Faentina

Marchionni e Bilancioni a pagina 23



INCHIESTA Dopo Crans

Grandi ustionati,
banche della pelle
fondamentali

Bartolomei alle pagine 18 e 19



Sicurezza, l'ora del decreto «Femeremo i violenti»

Pronta la pubblicazione. Il Viminale: dinamiche terroristiche dietro il sabotaggio delle ferrovie Meloni: «Chi manifesta contro i Giochi danneggia l'Italia». Milano, sei indagati per gli scontri

Baroncini,
Gianni e Mirante
alle p. 2 e 3

POLITICA E FESTIVAL

Il comico: insulti inaccettabili

Pucci rinuncia
a Sanremo
Meloni attacca
la sinistra

De Franchis a pagina 12

Patron dal 1989 al 1993

Aragozzini: toccò
a me gestire
Grillo contro Craxi»

Ponchia a pagina 13

La terribile caduta
di Lindsay Vonn,
41 anni, nella
discesa libera

Italia record alle Olimpiadi Discesa da incubo per Vonn

Italia record alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Sei medaglie in un giorno: un argento (staffetta mista di biathlon) e i bronzi di Goggia (discesa libera), Dalmasso (slalom snowboard), Loreto (pattinaggio velocità),

Fischbacher (slittino) e la squadra del pattinaggio di figura. Choc per la campionessa Usa Lindsay Vonn, 41 anni, in gara col crociato rotto: caduta e frattura della gamba.

Servizi e commento di Canè da p. 4 a p. 6 e nel Qs

DALLE CITTÀ

RIMINI-SAN MARINO Prima corsa nel 1932

Rinasce il mito
del trenino,
dalla Riviera
al monte Titano

Filippi a pagina 22

MONTERENZIO Pioggia di denunce in arrivo

Rave abusivo al parco eolico
Identificati trecento giovani

Pederzini in Cronaca

BOLOGNA Grande successo all'Antoniano

Sfida per il Matterello d'Oro
Vincono passione e solidarietà

De Cupertino in Cronaca

BOLOGNA Ennesima sconfitta al Dall'Ara: 0-1

Rossoblù,
crisi senza fine
Il gol del Parma
arriva al 95'

Giordano, Marchini e Vitali nel QS

Parla il figlio del presidente
della Corte d'Assise, GiordanoQuarant'anni fa
il maxi processo
«Nessuno
voleva farlo,
mio padre
affrontò i boss»

Massi alle pagine 10 e 11



La confessione del ventenne

«Zoe? Presa a pugni
non so perché»

Petrucchi a pagina 20

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.Laila farmaco di origine
vegetale per il sollievo
dei sintomi dell'ansia lieve
a base di olio essenziale di
Lavanda angustifolia Miller.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
[WWW.GOLDINVESTBRIERA.IT](http://www.goldinvestbriera.it)

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2026

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
[WWW.GOLDINVESTBRIERA.IT](http://www.goldinvestbriera.it)

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,00 € - Anno CXL - NUMERO 6, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200**L'ACCESSO ALLE CURE**

**SANITÀ PUBBLICA
UN PATRIMONIO
DI TUTTO IL PAESE**

ADRIANO SANSA

Avivo cinque anni. I miei genitori, esuli dall'Istria, vi avevano lasciato anche ogni bene materiale. Eravamo arrivati ad Aviano, nel nostro vagare. D'improvviso ebbi febbre e forti dolori a un braccio: mi portarono a Venezia, Udine, infine all'Istituto Rizzoli di Bologna dove fui operato per un osteosarcoma. Occorreva, in quella condizione di sofferenza morale e angoscia economica, pagare per le cure. Mio padre ebbe in prestito dal fratello che si trovava a Parigi il denaro necessario, che restituì in alcuni anni.

Racconto questo tempo duro che segnò la famiglia per introdurre una considerazione. Molti anni dopo quegli eventi, appena laureato, in attesa dell'esito del concorso in magistratura, insegnai in una scuola serale: lo feci soprattutto per avere le marche dell'Istituto Nazionale Assistenza Malattie, memore forse inconsapevole della stagione dell'infanzia. Ora mi accade, in età avanzata, di vedermi curato in un ospedale pubblico genovese con ogni sollecitudine, e di ricevere dal farmacista pillole costosissime senza sborsare un euro. Ne sono a volte stupefatto.

Si, è cambiato il mondo nell'arco della mia vita, è cambiata l'Italia con una delle più belle riforme della sua storia. Tuttavia a volte sento volontieri medici e infermieri dire che l'edificio della sanità pubblica stricchialo: manca personale, mancano risorse, si favoriscono strutture private cui i cittadini ricorrono non potendo accettare lunghe attese. Non è poco.

Stiamo facendo un passo indietro, verso paesi crudeli coi chi non può pagare, verso un passato che ci pare superato. Eravamo, siamo, orgogliosi della sanità pubblica accessibile a tutti. Però non riusciamo a far smettere la politica quando si perde, o vuole attrarci, in meschino polemiche, evitando di impegnarsi in ciò che conta e tocca davvero la nostra carne.

Come per le altre cose essenziali, dipende invece da noi, in democrazia, scegliere chi vele e chi è capace di dedicarsi veramente.

L'autore è stato sindaco di Genova negli anni 1993-1997

**GRAVE INDIMENTE A VONN, FRATTURA E CARRIERA FINITA
MITICA GOGGIA, IL BRONZO IN DISCESA
È LA TERZA MEDAGLIA IN TRE OLIMPIADI**

GIORGIO CIMBRICO / PAGINA 30



**PATTINAGGIO, SLITTINO E SNOWBOARD SUL PODIO
Azzurri, argento nel biathlon e una pioggia di terzi posti**

STEFAN WALLISH / PAGINA 31

Sanremo, scontro politico

Rinuncia il comico Pucci: «Odio contro di me». Meloni: «Sinistra illiberale». Il Pd: «Pensi al Paese»

Il terreno di scontro della politica si sposta sul fronte della Rai e di Sanremo. Il comico Andrea Pucci ha annunciato la sua rinuncia al ruolo di co-conduttore della terza serata del Festival dopo l'onda di proteste legate ai toni politicamente scorretti e omofobi dei suoi testi. «Contro di me e la mia famiglia insulti, minacce ed epitetti inaccettabili», dice Pucci. Meloni parla di «deriva illiberale della sinistra». Il Pd e M5S: «Il Paese è in emergenza e la premier pensa a Sanremo». FRANCESCA CHIRI / PAGINA 3

Dopo i Taferuglia Milano

Silvia Gasparetto / PAGINA 2

**Il governo e la piazza:
«Nemico dell'Italia
chi contesta i Giochi»**

Duro attacco del governo dopo gli scontri nei cortei anti-Olimpiadi. «Chi manifesta contro i Giochi è nemico dell'Italia», ha postato la premier Meloni. Il ministro della Difesa Crosetto sulla scarcerazione dei manifestanti di Torino, parla di poliziotti «presi a calci dallo stato con la smisurata». Il M5S: «La solita litania per distrarre l'opinione pubblica».

**A lezione di archeologia del mare**

Genova, archeologia del mare diventa materia universitaria PEDEMONTE / PAGINA 9

Autotrasporto, la crisi ligure Perse 600 imprese in 10 anni

Tra le cause, infrastrutture carenti e caro gasolio

Caro gasolio e pessima condizione delle autostrade sono le principali cause del calo di quasi il 30% che si è verificato dal 2015 al 2025 tra le imprese dell'autotrasporto ligure: un saldo negativo di oltre 600 unità. Tra le province, Imperia è in testa con un

calo di aziende del 40,2% (da 224 a 134), seguono Savona con una diminuzione del 33,5% (da 316 a 210) e La Spezia (calo del 31,6%, da 234 a 160). Infine, Genova (-26,7%) ha fatto registrare un calo da 1.319 a 972 aziende. MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 11

WATERFRONT DI GENOVA

Licia Casali / PAGINA 12 E 13

**Dal food allo sport
la mappa dei negozi
nel nuovo Palasport**

Prende forma il centro commerciale del Palasport di Genova. Gli spazi sono stati assegnati al 70%. Oltre alla Coop, che occuperà 1500 metri quadrati, ci saranno realtà del food, concentrate al primo piano, abbigliamento, ottica, telefonia, sport.

BLUE ECONOMY

**Frutta e verdura,
la logistica
premia l'Italia**

NEL MAGAZINE SETTIMANALE

Cresce l'export e aumenta il business dell'ortofrutta. Ma le incognite sono ancora molte: dalla riapertura del Canale di Suez alla concorrenza dei Paesi del Nord Africa.

L'ANALISI

**Guerra in Ucraina
le prospettive
dopo il disgelo**

ALESSANDRO FARRUGGIA / PAGINA 5

Dopo 1446 giorni di guerra la situazione di stallo tra forze russe e ucraine non vede spostamenti significativi. Ma con la fine dell'inverno ci sono fattori che possono diventare decisivi.

LUNEDÌ TRAVERSO

Da un paio d'anni ho ripreso a seguire Masterchef. Me lo godo perché intrattiene, diverte e mette una gran fame, anche se molte cose mi lasciano perplesso: lacrime a pioggia, crisi di identità, sedute di autocoscienza, ricordi improbabili – tutti, ma proprio tutti, hanno avuto una nonna che passava il tempo a impastare ravioli – ingredienti discutibili («Ci sono io in quel punto»). Poi il «nome del piatto» (ma perché?) e l'inutile sforzo di costringere concorrenti istericì a cucinare in 40 minuti la loro versione di una ricetta che uno chef tristellato ha preparato in due giorni. Ma soprattutto il richiamo al green, alla sostenibilità, al risparmio. I giudici invitano a cucinare gli scarti delle verdure e le inte-

CE N'È D'AVANZO |

CLAUDIO PAGLIERI

riora degli animali, e io che vengo da un'altra epoca mi immagino questa scena: ristorante anni Settanta, i clienti in trattoria spazzano via dodici portate, pagano un conto accettabile e tornano a casa contenti; a fine turno camerieri e cuochi raccolgono gli avanzi e li riutilizzano per cucinare polpette e polpettoni. Ristorante anni Duemila venti, i clienti nel ristorante stellato piluccano zuppe di pernice crunchy, chips di bucce di patate, gambi di asparagi, foglie dure di carciofi, pellicole di alburno, cisticelle di astice (tutto impiattato divinamente), pagano un conto mostruoso ed escono affamati; a fine turno cuochi e camerieri si sedono a tavola e si rassegnano a consumare gli avanzi, tipo petto di piccione ripieno o filetto alla Voronoff con patate a fiammifero.

UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLA
MARCHESINA
GIOIELLERIA
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it



**GIOIELLERIE
CASH & GOLD**
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it

**GIOIELLERIE
CASH & GOLD**
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it





È 2-2 A TORINO CON LA JUVE
La Lazio sfiora l'impresa
Avanti di due gol
viene ripresa nel recupero
Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 16



STASERA ALL'OLIMPICO
Occasione per la Roma
Giallorossi col Cagliari
pertornare al quarto posto
Pes e Turchetti a pagina 19



OOLPIADI MILANO-CORTINA
Medaglie azzurre ai Giochi
Goggia, impresa di bronzo
E il biathlon è d'argento
Ciccarelli e Lo Russo alle pagine 20 e 21



a pagina 22

il cielo di JUPITER



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE



Sant' Apollonia vergine e martire

Lunedì 9 febbraio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 39 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.ilttempo.it



**È terrorismo
Bersani e i dem
fanno finta
di non capire**

DI DANIELE CAPEZZONE

C'è ancora chi fa finta di non capire. Qui al *Tempo*, rispetto alle Olimpiadi che si avvicinavano, avevamo avvisato tutti il 17 gennaio scorso, ormai tre settimane fa: i *Giochi* erano nel mirino degli antagonisti, che avrebbero fatto di tutto per un sabotaggio in mondovisione. Com'è infatti puntualmente accaduto con le violenze e i blocchi ferrovieri dell'altro ieri. Ricordo ancora le telefonate stupite, quella mattina, di non pochi interlocutori autorevoli: «Ma davvero?», domandavano. «Sì, davvero», rispondevo avendo sotto gli occhi il report dell'Antiterrorismo di cui eravamo venuti in possesso.

C'è una galassia antagonista, lungamente coccolata a sinistra, che punta a una specie di guerriglia permanente: attacchi continuati alla polizia, blitz a ripetizione, azioni sempre più violente. A Torino, oltre al poliziotto marciato, ci sono stati 100 agenti feriti e pietre lanciate con le catapulte. A Milano, l'altra sera, contro la polizia sono stati sparati fuochi d'artificio. Questo dà l'idea del livello dello scontro.

Il governo è intervenuto con (ottime) misure. Ma ora, come la premier chiede da tempo, serve alzare il tiro con operazioni ad alto impatto. So bene che, a vari livelli, alcuni seri funzionari dello Stato, che rispettano profondamente, hanno comprensibilmente, il remore psicologico. Ma per vincere in strada bisogna vincere anche in tv: i cittadini devono vedere un chiaro cambio di passo.

Ieri il ministro Guido Crosetto, con un tuevo lucidissimo, ha mostrato di aver colto il cuore della questione. Così come Giorgia Meloni, che ha esplicitamente partito di «nemici dell'Italia» all'opera.

Il Tempo di Osho
Pucci al rogo dei dem
Ma quel palco di Sanremo
è uno storico pulpito rosso



Campigli e Zonetti a pagina 6



DI LUIGI BISIGNANI

Telecronaca Rai
Se quella gaffa
è l'occasione
per una svolta
a pagina 7

VISTI DA LONTANO
La metamorfosi
di Roberto Benigni
Da piromane
a pompiere nazionale
a pagina 7

VOTO IN GIAPPONE
Trionfa la premier Takaichi
Vince le elezioni anticipate
e consolida la maggioranza
a pagina 9



Ora c'è pure
il poliziotto di carriera
che non si ferma
all'alt di Conte e Schlein
Non ci si meravigli
se non si vede più la politica

ISLAM CAPITALE

Le cantine di Allah

Imilie metri quadrati seminterrati della grande moschea di Centocelle diventeranno spazio di preghiera islamica. I residenti lanciano l'allarme: sarà caos totale, rischi elevatissimi. FdI protesta e porta il caso all'Anticorruzione

**Gabrielli «papa straniero»
Operazione Prodi come nel '96**

Silenzio ufficiali, nessuna smentita, conferme private. La strategia dell'ex superpoliziotto per la guida del centrosinistra così i tessitori cattolocomunisti lavorano a un'«operazione Prodi»

D.Cap. a pagina 4



DI ROBERTO ARDITI
Case di lusso e criptovalute
In fuga l'élite di Teheran
a pagina 8

DI ALESSANDRO BERTOLDI
Il caso Epstein accenda
un faro sulla pedofilia
a pagina 8

INTERVISTA A DANIEL PIPES
«L'Islam ideologia totalitaria
Iran, il regime cadrà presto»
Subiaco a pagina 9

Rosati a pagina 5

DI ENRICO COSTA
Quel giudice
per il No
che vuole pure
farmi causa
a pagina 5

ALLARME COMMERCIO

In un anno scomparsi
dalla Capitale
quasi duemila negozi
di quartiere



Verucci a pagina 11

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda
14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.

• Anno 35 - n° 33 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. L. c.l. legge 6/64 - DCI Milano Lunedì 9 Febbraio 2026



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

Sette

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATEItalia Oggi
SetteFinanziamenti
PMISCADENZARIO RAGIONATO DELLE
OPPORTUNITÀ CONTENUTE NEI BANDI
COMUNITARI E REGIONALI

Febbraio 2026



Nell'inserto da pag. 35

IO LavoroPiù assunzioni
per i disabili,
ma l'inclusione
è frammentata

da pag. 41

**Affari
Legali**Avvocati, scende
in campo
l'intelligenza
artificiale

da pag. 29

Un patto fiscale per le Pmi

Diventa operativo il nuovo regime opzionale di controllo del rischio fiscale, una versione leggera dell'adempimento collaborativo pensata per le medie imprese

Il fisco tenta la strada della prevenzione anche con le Pmi, ma non costa zero. Con il provvedimento firmato il 3 febbraio 2026 dal direttore dell'Agenzia delle entrate, Vincenzo Carbone, diventano operative le regole attuative del nuovo regime opzionale di adozione del sistema di controllo del rischio fiscale. Si tratta di una versione light dell'adempimento collaborativo come pensato per le grandi imprese.

Felicioni a pag. 8

Incentivi, costa caro licenziare o trasferirsi. La stretta del Codice

Circoli da pag. 4



**Valida opzione,
ma non per tutti**

DI MARINO LONGONI

Con il provvedimento del 3 febbraio 2026 del direttore dell'Agenzia delle entrate, il rapporto tra fisco e Pmi si arricchisce di una nuova possibilità. L'offerta messa sul tavolo dall'Agenzia delle entrate è quella di passare dal timore del fisco alla gestione anticipata del rischio. L'estensione del sistema di controllo del rischio fiscale (il cosiddetto Tax Control Framework) alle Pmi con ricavi inferiori a 500 milioni di euro apre una finestra di opportunità per il biennio 2026-2027. Ma porta con sé costi e problematiche che ogni imprenditore è chiamato a valutare con attenzione.

L'attrattiva principale di questo nuovo regime risiede in un patto di non aggressione su due fronti caldi: quello sanzionario e quello penale. Per la prima volta, le medie imprese che decidono di "aprire i libri" e mappare preventivamente i propri processi

continua a pag. 7



**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere
ogni obiettivo e a superarlo!**

**FINANZA
ALL'IMPRESA****FACTORING
ALLE IMPRESE
IN CRISI****FACTORING
ALLE PMI**www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

LA NAZIONE

LUNEDÌ 9 febbraio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QNECONOMIA
Territori,
innovazione
e lavoroFONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

LUCCA L'appello di Durim per la famiglia del fratello
Uccisi dal monossido
Rimpatrio delle salme,
raccolti 75mila euro

Pacini a pagina 21



PISA La dottoressa uccisa
Sos psichiatria
nel ricordo
di Capovani

Del Punta e Ulivelli a pagina 22



Sicurezza, l'ora del decreto «Femeremo i violenti»

Pronta la pubblicazione. Il Viminale: dinamiche terroristiche dietro il sabotaggio delle ferrovie Meloni: «Chi manifesta contro i Giochi danneggia l'Italia». Milano, sei indagati per gli scontri

Baroncini,
 Gianni e Mirante
 alle p. 2 e 3

POLITICA E FESTIVAL

Il comico: insulti inaccettabili

Pucci rinuncia
a Sanremo
Meloni attacca
la sinistra

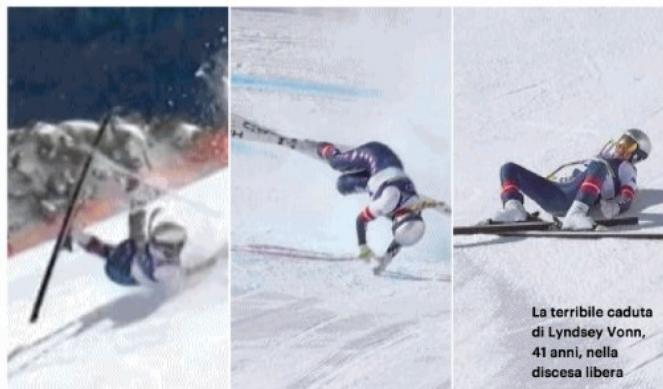


De Franchis a pagina 12

Patron dal 1989 al 1993

Aragozzini: toccò
 a me gestire
 Grillo contro Craxi

Ponchica a pagina 13



La terribile caduta
 di Lindsey Vonn,
 41 anni, nella
 discesa libera

Italia record alle Olimpiadi Discesa da incubo per Vonn

Italia record alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Sei medaglie in un giorno: un argento (staffetta mista di biathlon) e i bronzi di Goggia (discesa libera), Dalmasso (slalom snowboard), Lorelo (pattinaggio velocità),

Fischbacher (slittino) e la squadra del pattinaggio di figura. Choc per la campionessa Usa Lindsey Vonn, 41 anni, in gara col crociato rotto: caduta e frattura della gamba.

Servizi e commento di Canè da p. 4 a p. 6 e nel Qs

DALLE CITTÀ

TOSCANA Il dirigente regionale Tagliaferri



Istituti tecnici
e professionali
Più spazio
a scuola-lavoro

Ciardi a pagina 23

EMPOLI Si riuniscono le commissioni

Un anno dopo l'alluvione
 «La sicurezza in primo piano»

Ciappi in Cronaca

EMPOLI Giovani e violenza, esperti a confronto

La denuncia di un padre
 «Mio figlio è stato bullizzato»

Cecchetti in Cronaca

EMPOLI Impegnati anche gli studenti del Virgilio

Gli Angeli del Bello
 al lavoro
 con i volontari
 in centro storico



Servizio in Cronaca



Parla il figlio del presidente
 della Corte d'Assise, Giordano

Quarant'anni fa
il maxi processo
«Nessuno
voleva farlo,
mio padre
affrontò i boss»

Massi alle pagine 10 e 11



La confessione del ventenne
 «Zoe? Presa a pugni
 non so perché»

Petrucci a pagina 20

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo
 dei sintomi dell'ansia lieve
 a base di olio essenziale di
 Lavanda angustifolia Miller.

FESTINA
Orologi dal 1902

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



R spettacoli

Meta: "La mia canzone una preghiera laica"

di ANDREA SILENZI
a pagina 22

R sport

Inter, cinquina al Sassuolo
Juve frenata dalla Lazio

di GAMBA e VANNI
alle pagine 30 e 31



E L'ORA DELLE OLIMPIADI!

Lunedì
9 febbraio 2026

Anno 33 - N° 6

Oggi con

Affari&Finanza

In Italia € 1,90

Meloni: "Chi protesta è nemico dell'Italia"

Attacco al corteo contro le Olimpiadi e alla "sinistra illiberale" su Sanremo dopo la rinuncia al festival del comico Pucci. Il Pd: vuole scappare dai problemi

Giorgia Meloni indica come «nemici dell'Italia e degli italiani» coloro che manifestano «contro le Olimpiadi» dopo gli scontri di sabato a Milano, le cui immagini sono finite «sulle tv di mezzo mondo», e i sabotaggi ai treni. La rinuncia di Andrea Pucci a Sanremo diventa un caso. «Insulti inaccettabili», dice il comico. Solidarietà dalla premier che attacca la «sinistra illiberale». Le opposizioni: mentre il Paese affronta le emergenze sociali, il governo pensa al festival. di BALDESSARO, BEI, DE CICCO, PUCCIARELLI, RIFORMATO, SANNINO E VITALE a pagina 2 a 6

LE IDEE

di CONCITA DE GREGORIO

Ghali e quei ragazzi che la destra chiama maranza

G hali è tecnicamente un "maranza", per usare questo orrendo termine dispregiativo. a pagina 8

MAPPE

di ILVO DIAMANTI

Ora il Paese ha paura di manifestare

V iviamo tempi "inquieti", nel nostro Paese. Segnati da manifestazioni e proteste "inquietanti". a pagina 7



GLI AZZURRI
Pioggia di medaglie mai così in un giorno

di MATTIA CHIUSANO

■ Sofia Goggia ha vinto il bronzo nella discesa libera. In alto, gli atleti della staffetta mista del biathlon con l'argento

a pagina 24 con i servizi di AUDISIO, BIANCHI, CITO, MACOR e RETICO a pagina 25 a 29



LA STORIA

Il dramma di Vonn caduta shock in libera

di MAURIZIO CROSETTI

Q uel pupazzo disarticolato, quel Pinocchio abbandonato sulla neve è una delle più grandi campionesse dello sport di ogni tempo.

a pagina 25

Iran, condannata Nobel per la pace

Le scelte di Berlino sul destino di Bruxelles

di PAOLO GENTILONI



Narges Mohammadi

Repressione senza sosta Narges Mohammadi dovrà scontare altri 7 anni in carcere e due in esilio

La premio Nobel per la pace Narges Mohammadi è stata condannata a sei anni di carcere in Iran, a un ulteriore anno e mezzo per "propaganda" e ad altri due anni di esilio. di COLARUSSO a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

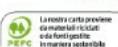
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUATION

A. MENARINI



■ Lindsey Vonn è caduta a Cortina dopo pochi secondi ed è stata soccorsa in elicottero



La nostra carta proviene da foreste gestite in modo responsabile.



LA CULTURA
Perché la monogamia rappresenta l'eccezione
CHIARA SARACENO — PAGINE 28 E 29



IL PERSONAGGIO
Giacobini: "Sordi ci provò mi rifugiai in camera"
FILIPPOMARIA BATTAGLIA — PAGINA 20



IL CALCIO
Kalulu salva la Juventus
Pari con la Lazio al 96'
BALICE, RIVA — PAGINE 36 E 37

1,90 € || ANNO 160 || N.39 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV.NL.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

LA PREMIER IN CAMPO DOPO IL CORTEO DI MILANO. E IL MINISTRO CROSETTO ATTACCA GABRIELLI

Meloni: "Chi protesta è nemico dell'Italia"

Giustizia, affondo Schlein: il governo vuole essere al di sopra della legge

IL COMMENTO

L'errore di scegliere solo la repressione
ANNA MASTROMARINO

L'intervento del Presidente della Repubblica ha certamente consentito al nuovo pacchetto-sicurezza adottato dal governo di non cadere in una manifesta incostituzionalità. — PAGINA 27

DEL VECCHIO, DIMATTEO, FAMÀ LEGATO, SIRAVO

I centri sociali che colpiscono le Olimpiadi e i tremi sono nemici dell'Italiano, accusa la premier Giorgia Meloni. Ely Schlein all'attacco sul referendum. — PAGINE 6-11

Atleta Usa contro l'Ice Trump: è un perdente
ALBERTO SIMONI — PAGINA 8

L'INTERVISTA

Donzelli: a sinistra declino democratico
NICCOLO CARRATELLI

«Saliamo di fronte a un attacco al cuore dello Stato», dice Giovanni Donzelli (FdI) commentando le Olimpiadi iniziate con sbottaggi alle linee ferroviarie e con gli scontri a Milano. — PAGINA 3

IL COMICO RINUNCIA A SANREMO: "CONTRO DI ME MINACCE INACCETTABILI". LA RUSSA: "RIPENSACI"

La ritirata di Pucci

AMABILE, DONDONI, ITALIANO, LOMBARDO



Quel surreale auto-editto bulgaro
FLAVIA PERINA — PAGINA 27

MARCO PROVVISORATO / FOTOGRAFIA

Solidarietà da destra, a partire dalla premier Meloni, per il comico che ha annunciato la rinuncia a Sanremo — PAGINE 2-4

IL MEDIO ORIENTE



Iran e Gaza tempesta perfetta per Netanyahu
ALESSIA MELCANGI

Non è un viaggio qualunque, e non è un tempismo casuale. Benjamin Netanyahu anticipa la partenza per Washington perché sa che il tempo, oggi, è una variabile strategica. Mercoledì incontrerà Trump per discutere dell'Iran, ma sul tavolo non c'è un solo dossier. MAGRÌ — PAGINE 12 E 13

L'UCRAINA

La strana armata degli agenti segreti al servizio di Kiev
ANNA ZAFESOVA

Dopo la tregua con l'Ucraina ci sarà una ondata di terrorismo: l'allarme viene lanciato dallo scrittore Zakhary Prilepin. Testimone di campagne propaginiane e volontario nel Donbas, il romanziere ultranazionalista è stato lui stesso vittima nel maggio 2023 di un attentato esplosivo. Ora pronuncia per primo quello che tanti militari e propagandisti russi temono. PIGNI — PAGINA 14

IL GIAPPONE

Takaichi premier riarma Tokyo
STEFANO STEFANINI

Le elezioni anticipate sono una scommessa. Sanae Takaichi ha vinto alla grande. Il Pldi torna con la maggioranza assoluta. LAMPERTI — PAGINA 15

NIZZA MONFERRATO
Lagonia nel torrente e il depistaggio
Zoe poteva salvarsi
Oggi Alex dal gip
MASSIMILIANO PEGGIO



«Preso dal panico la vedeva tremare e ho pensato di avere esagerato. Vedeva che faceva molta fatica a respirare. Da lì non ci ho visto più e, anche per paura di essere visto, l'ho presa e tirata dentro il fiume. Così Alex Manina, di fronte al pm, ha confessato l'omicidio di Zoe. — PAGINE 18 E 19

L'ANALISI

Marasma psichico dietro la violenza dei giovani maschi
MATTEO LANCINI



I femminicidi di Nizza Monferrato e i terribili recenti episodi di cronaca, tra cui l'omicidio di La Spezia di pochissime settimane fa, costringono a interrogarsi sulla violenza odierna dei giovani maschi. Si dovrebbe provare a dare senso a una violenza apparentemente insensata ma che ha sempre un comune denominatore, cioè le emozioni che non riescono ad essere pensate e dette ma diventano azione furiosa e omicida. Se davanti a questi devastanti gesti giovanili si aderisce al partito di chi urla che la violenza non è mai giustificabile e che non si può parlare di disagio siamo davvero senza speranza. PAGINA 19

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

60209
9 771122 1745039

OOLYMPIQUE ITALIA RECORD A MILANO-CORTINA: BRONZO NELLA DISCESA FEMMINILE OOLYMPIQUE

Goggia: "Ho pianto per i miei errori"

PAOLO BRUSORIO

Non ci abituero mai a Sofia Goggia. Alle sue pause, agli occhi all'insù prima di rispondere, al rimpianto che con lei non diventa mai rimorso. Con il bronzo di Cortina centra la terza medaglia di fila ai Giochi, impresa che nella stessa specialità in casa Italia è riuscita solo ad Alberto Tomba. COTTO, ZONCA — PAGINE 32 E 33



IL MARITO DI LOLLOBRIGIDA

"L'oro di Francesca sacrificio di famiglia" NINA FRESCIA

«Mamma?», chiede Tommaso. «È al lavoro, torna dopo», risponde papà, Matteo Angeletti, mentre cerca di tenerlo a bada. — PAGINA 35

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

MFS
MFS. ESPERTI NEL MERCATO
OBBLIGAZIONARIO DAL 1970.
Pionieri nella creazione
di valore a lungo termine.
Visita mfs.com/it

STELLANTIS
La rivoluzione auto:
come sarà
l'anno zero di Filosa
*di FRANCESCO
BERTOLINO 5*



PRIVATE EQUITY
La crescita
secondo Harvard
«Il modello è Fsi»
*di ALESSANDRA
PUATO 12*

BANCHE
Conti correnti,
la mappa
per risparmiare
*di ALESSANDRA
PUATO 34-35*

MFS
MFS. ESPERTI NEL MERCATO
OBBLIGAZIONARIO DAL 1970.
Pionieri nella creazione
di valore a lungo termine.
Visita mfs.com/it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + P

Persone & Talenti

LUNEDÌ
9.02.2026
ANNO XXX - N. 5

economia.corriere.it

del CORRIERE DELLA SERA

SIPARLA SOLO DI DATI AGGREGATI
RISCHIO LIVELLAMENTO IN STILE STATALI

TRASPARENZA SALARIALE TANTO RUMORE PER NULLA

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Tanto rumore per nulla? Il decreto legislativo con il quale il governo si appresta a introdurre la trasparenza dei salari e degli stipendi sembra destinato a rivoluzionare i rapporti tra colleghi e colleghi di lavoro e, tra questi, e i loro superiori. Ma, alla fine, probabilmente non turberà le gerarchie aziendali più di tanto né darà luogo a nuove vertenze. Anche perché sono gli stessi sindacati, non solo le imprese, a temere l'eccesso di trasparenza che può suscitare reazioni individuali di gestione complessa e provocare sussulti sul mercato delle qualifiche più richieste.

La marcia indietro di questi giorni, nelle varie bozze di decreto, è stata evidente. Una corsa a smussare gli angoli. Dal 7 giugno, quando dovrà essere recepita la direttiva europea in materia (2023/970), non accadrà dunque che il cedolino della propria retribuzione verrà di fatto esposto allo sguardo collettivo alla stregua di una sorta di badge contrattuale. O affisso in bacheca davanti a una macchina del caffè per suscitare accese quanto inutili discussioni. Una malcelata paura ha accompagnato questa faticosa (non solo in Italia, l'Olanda aveva chiesto un rinvio) operazione di recepimento di un principio europeo.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Bianca Carretto, Stefano Caselli, Edoardo De Blasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Federico Rampini, Stefano Righi, Nicola Saldutti, Isidoro Trovato**
6, 7, 9, 10, 15, 18, 19, 22, 25



Remo Ruffini
MONCLER
**Dai piumini a 3 miliardi
di ricavi: ritorno
sul capitale di 5 volte
L'amicizia con il socio
Arnault (Lvmh)**
di DANIELA POLIZZI 8

DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Il **Vetra Building**, complesso immobiliare originario degli anni '50, è stato completamente riaqualificato in chiave moderna, con spazi rinnovati e funzionali. Mitsubishi Electric garantisce il comfort ambientale grazie a sistemi per il riscaldamento e il raffrescamento dell'aria ad alta efficienza energetica, integrando l'uso di energia rinnovabile per un'edilizia sostenibile e confortevole.



Ogni progetto richiede eccellenza e Mitsubishi Electric risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,
il piacere del clima ideale.

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

Siamo una coalizione ampia. Vogliamo una città più sicura

"Corriamo per vincere". Questo il mantra ricorrente che ieri in corso Mazzini a Faenza ha accompagnato l'inaugurazione della sede elettorale di Gabriele Padovani, candidato sindaco di centrodestra che vede tra i sostenitori Area Liberale, Fratelli d'Italia, Popolari del Nord e la lista di Padovani Sindaco, che si chiamerà Faenza Insieme. Al civico 28 negli spazi che ospitavano uno storico negozio di abbigliamento del centro, ieri si è tenuta la conferenza stampa e un brindisi inaugurale di avvio della campagna elettorale. Oltre ai consiglieri comunali di Area Liberale, Andrea Liverani e Cristina Alpi, erano presenti i vertici di Fratelli d'Italia, dal capogruppo in consiglio Andrea Monti al coordinatore provinciale Alberto Ferrero, compreso il dirigente nazionale **Roberto Petri**. Seduti in platea, ma chiamati per la foto di rito, c'erano anche il consigliere comunale Alessio Grillini, di recente entrato in Fratelli d'Italia, e l'ex candidato sindaco nel 2020 del centrodestra, Paolo Cavina, consigliere comunale al momento in quota Progetto Civico Faentino. Diverse sono state le anticipazioni riguardo alla campagna elettorale che verrà, a cominciare dalla lista Faenza Insieme, con la torre civica nel logo e i colori giallo, rosa e verde su sfondo blu, gli stessi delle grafiche che tappezzavano le vetrine della sede inaugurata ieri. Riguardo alle liste a sostegno "potrebbero esserci ulteriori sorprese", come ha anticipato Padovani, evidenziando l'appuntamento in programma tra qualche settimana nel quale saranno presentate le liste e i candidati della coalizione al consiglio comunale. Tra cui non mancheranno "quattro o cinque ex candidati sindaco" e molte persone "che hanno esperienza in campagna elettorale". Coalizione e candidati che, come sottolineato da **Roberto Petri**, rappresenteranno molteplici sensibilità: "Dai cattolici moderati alla destra radicata". Liverani ha poi sottolineato l'importanza della tornata elettorale: "Nei prossimi cinque anni saranno assunte decisioni importanti come il Piano di assetto idrogeologico che dovrà essere declinato a livello locale. Non andate a votare o dire "non cambia niente" è la cosa migliore per far sì che nulla cambi" ha detto Ferrero, auspicando una "svolta a destra". Oltre alle raccomandazioni di Monti: "Siamo noi il futuro. Vogliamo una città più sicura e più pulita" e Alpi: "La nostra forza è la trasparenza, la coerenza e l'ascolto". Nel proprio intervento Padovani ha poi affermato di avere sensazioni positive riguardo alla tornata elettorale amministrativa. "Rispetto alle elezioni del 2015 - ha detto -, ho molta più esperienza e preparazione. Inoltre questa volta conto molte più persone che mi sostengono, c'è una coalizione, e vedo nelle persone e nell'elettorato un grande entusiasmo. Lo stesso entusiasmo che vidi nel 2015 nel periodo del ballottaggio, ma con la differenza che questa volta abbiamo quattro mesi di tempo per la campagna elettorale". Il programma di coalizione sarà reso noto nelle prossime settimane, ma ieri Padovani ha inteso ribadire quattro punti: "Sicurezza



Msn

Primo Piano

idrogeologica e ricostruzione, sicurezza urbana, lavori pubblici e superamento della raccolta porta a porta". Oltre alle rassicurazioni: "Noi manterremo le promesse". Damiano Ventura.



A Trieste una nave record per dimensioni, oltre mille addetti coinvolti

MSC Diana, la più grande mai lavorata. Operazioni per 6.000 ore lavoro Alle 12.30 di oggi la portacontainer MSC Diana ha fatto scalo al Molo VII di Trieste: si tratta della seconda nave più grande che abbia mai attraccato nello scalo giuliano. La MSC Diana, infatti, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e ha una capacità di circa 19mila TEU. In precedenza aveva attraccato la MSC Nicola Mastro, che è ancora più grande. Ma la Diana è considerata la più grande mai lavorata in relazione all'impegno operativo sulle banchine del terminal. La portacontainer, proveniente da Singapore resterà a Trieste fino a mercoledì sera e sono programmati circa 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco di container. Si tratta di un'attività con un impatto occupazionale molto rilevante: per tre giorni sono previsti oltre mille avviamenti di lavoratori, per un monte complessivo stimato di circa 6.000 ore di lavoro del personale. Dopo la Diana sono attesi al molo VII altri giganti del mare: una nave da circa 370 metri di lunghezza e successivamente la New York, che ha dimensioni analoghe alla Diana. Presenze che, secondo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, sono la "conferma di una fase di traffici particolarmente sostenuti per il terminal container triestino". All'inizio di aprile comincerà poi il nuovo servizio regolare Dragon di MSC, che collegherà stabilmente Asia, Mediterraneo e costa orientale degli Stati Uniti. Trieste sarà inserita nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore, con una toccata settimanale fissa. "L'arrivo della MSC Diana ha un impatto occupazionale molto rilevante: i numeri di questa toccata lo dimostrano chiaramente - commenta Marco Consalvo, presidente dell'Autorità Portuale - È traffico che genera lavoro diretto in porto, anche grazie al contributo dell'Agenzia del Lavoro Portuale, e si inserisce in una fase in cui sta migliorando anche la quota dei container pieni, quindi traffici sempre più legati ai mercati di destinazione. In questo contesto, infine, l'avvio del servizio Dragon ad aprile rafforzerà ulteriormente le prospettive di crescita dei traffici, in particolare sul fronte export."



A Trieste una nave record per dimensioni, oltre mille addetti coinvolti

02/08/2026 18:51

MSC Diana, la più grande mai lavorata: Operazioni per 6.000 ore lavoro Alle 12.30 di oggi la portacontainer MSC Diana ha fatto scalo al Molo VII di Trieste: si tratta della seconda nave più grande che abbia mai attraccato nello scalo giuliano. La MSC Diana, infatti, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e ha una capacità di circa 19mila TEU. In precedenza aveva attraccato la MSC Nicola Mastro, che è ancora più grande. Ma la Diana è considerata la più grande mai lavorata in relazione all'impegno operativo sulle banchine del terminal. La portacontainer, proveniente da Singapore resterà a Trieste fino a mercoledì sera e sono programmati circa 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco di container. Si tratta di un'attività con un impatto occupazionale molto rilevante: per tre giorni sono previsti oltre mille avviamenti di lavoratori, per un monte complessivo stimato di circa 6.000 ore di lavoro del personale. Dopo la Diana sono attesi al molo VII altri giganti del mare: una nave da circa 370 metri di lunghezza e successivamente la New York, che ha dimensioni analoghe alla Diana. Presenze che, secondo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, sono la "conferma di una fase di traffici particolarmente sostenuti per il terminal container triestino". All'inizio di aprile comincerà poi il nuovo servizio regolare Dragon di MSC, che collegherà stabilmente Asia, Mediterraneo e costa orientale degli Stati Uniti. Trieste sarà inserita nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore, con una toccata settimanale fissa. "L'arrivo della MSC Diana ha un impatto occupazionale molto rilevante: i numeri di questa toccata lo dimostrano chiaramente - commenta Marco Consalvo, presidente dell'Autorità Portuale - È traffico che genera lavoro diretto in porto, anche grazie al contributo dell'Agenzia del Lavoro Portuale, e si inserisce in una fase in cui sta migliorando anche la quota dei container pieni, quindi traffici sempre più legati ai mercati di destinazione. In questo contesto, infine, l'avvio del servizio Dragon ad aprile rafforzerà ulteriormente le prospettive di crescita dei traffici, in particolare sul fronte export."

Il Nautilus

Trieste

NAVE RECORD AL PORTO DI TRIESTE: MSC DIANA, LA PIÙ GRANDE MAI LAVORATA AL MOLO VII

Diana al molo VII di Trieste- foto di Giovanni Aiello Trieste - Alle 12.30 di oggi la portacontainer MSC Diana ha fatto scalo al Molo VII di Trieste. Con i suoi 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e una capacità di circa 19.000 TEU, è la seconda nave più grande ad essere attraccata nello scalo giuliano, dopo la cerimonia inaugurale della MSC Nicola Mastro, ma è la più grande mai lavorata per impegno operativo sulle banchine del terminal. La portacontainer, proveniente da Singapore, resterà a Trieste fino a mercoledì sera. Sono programmati circa 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco di container, un'attività con un impatto occupazionale molto rilevante: per tre giorni sono previsti oltre mille avviamenti di lavoratori, per un monte complessivo stimato di circa 6.000 ore di lavoro del personale. Dopo la Diana è attesa al molo VII un'ulteriore nave da circa 370 metri di lunghezza, mentre successivamente arriverà la New York, con dimensioni analoghe alla Diana, a conferma di una fase di traffici particolarmente sostenuti per il terminal container triestino. Da inizio aprile prenderà inoltre avvio il nuovo servizio regolare Dragon di MSC, che collegherà stabilmente l'Asia, il Mediterraneo e la costa orientale degli Stati Uniti. Trieste sarà inserita nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore, con una toccata settimanale fissa. "L'arrivo della MSC Diana ha un impatto occupazionale molto rilevante: i numeri di questa toccata lo dimostrano chiaramente - commenta Marco Consalvo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale -. È traffico che genera lavoro diretto in porto, anche grazie al contributo dell'Agenzia del Lavoro Portuale, e si inserisce in una fase in cui sta migliorando anche la quota dei container pieni, quindi traffici sempre più legati ai mercati di destinazione. In questo contesto, infine, l'avvio del servizio Dragon ad aprile rafforzerà ulteriormente le prospettive di crescita dei traffici, in particolare sul fronte export.".



A Trieste una nave record per dimensioni, oltre mille addetti coinvolti

MSC Diana, la più grande mai lavorata. Operazioni per 6.000 ore lavoro REDAZIONE ECONOMIA Alle 12.30 di oggi la portacontainer MSC Diana ha fatto scalo al Molo VII di Trieste: si tratta della seconda nave più grande che abbia mai attraccato nello scalo giuliano. La MSC Diana, infatti, misura 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e ha una capacità di circa 19mila TEU. In precedenza aveva attraccato la MSC Nicola Mastro, che è ancora più grande. Ma la Diana è considerata la più grande mai lavorata in relazione all'impegno operativo sulle banchine del terminal. La portacontainer, proveniente da Singapore resterà a Trieste fino a mercoledì sera e sono programmati circa 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco di container. Si tratta di un'attività con un impatto occupazionale molto rilevante: per tre giorni sono previsti oltre mille avviamenti di lavoratori, per un monte complessivo stimato di circa 6.000 ore di lavoro del personale. Dopo la Diana sono attesi al molo VII altri giganti del **mare**: una nave da circa 370 metri di lunghezza e successivamente la New York, che ha dimensioni analoghe alla Diana. Presenze che, secondo l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, sono la "conferma di una fase di traffici particolarmente sostenuti per il terminal container triestino". All'inizio di aprile comincerà poi il nuovo servizio regolare Dragon di MSC, che collegherà stabilmente Asia, Mediterraneo e costa orientale degli Stati Uniti. Trieste sarà inserita nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore, con una toccata settimanale fissa. "L'arrivo della MSC Diana ha un impatto occupazionale molto rilevante: i numeri di questa toccata lo dimostrano chiaramente - commenta Marco Consalvo, presidente dell'**Autorità Portuale** - È traffico che genera lavoro diretto in porto, anche grazie al contributo dell'Agenzia del Lavoro **Portuale**, e si inserisce in una fase in cui sta migliorando anche la quota dei container pieni, quindi traffici sempre più legati ai mercati di destinazione. In questo contesto, infine, l'avvio del servizio Dragon ad aprile rafforzerà ulteriormente le prospettive di crescita dei traffici, in particolare sul fronte export."



A Trieste una portacontainer da record

Approdata la MSC Diana: 4.200 movimenti e migliaia di ore di lavoro. Da aprile nuovo collegamento stabile tra Asia e Usa Alle 12.30 di domenica 8 febbraio la portacontainer "MSC Diana" ha fatto scalo al Molo VII di Trieste . Con i suoi 400 metri di lunghezza 59 di larghezza e una capacità di circa 19.000 unità di carico , è la seconda nave più grande mai attraccata nello scalo giuliano, dopo la cerimonia inaugurale della "MSC Nicola Mastro" , ed è la più grande mai gestita per impegno operativo sulle banchine del terminal. La nave, proveniente da Singapore , resterà a Trieste fino a mercoledì sera . Sono programmati circa 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco dei contenitori, con un impatto occupazionale rilevante: per tre giorni sono previsti oltre mille avviamenti di lavoratori , per un totale stimato di circa 6.000 ore di lavoro Dopo la MSC Diana è atteso al Molo VII un ulteriore portacontainer di circa 370 metri di lunghezza . Successivamente arriverà la "New York" , con dimensioni analoghe alla Diana, a conferma di una fase di traffici sostenuti per il terminal container di Trieste Da inizio aprile prenderà avvio anche il nuovo servizio regolare "Dragon" di MSC , che collegherà in modo stabile Asia, Mediterraneo e costa **orientale** degli Stati Uniti . Trieste sarà inserita nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore , con una toccata settimanale «L'arrivo della MSC Diana ha un impatto occupazionale rilevante: i numeri di questa toccata lo dimostrano chiaramente», commenta **Marco Consalvo** , presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** . «È traffico che genera lavoro diretto in porto, anche grazie al contributo dell' Agenzia del lavoro **portuale** , e si inserisce in una fase in cui aumenta anche la quota dei contenitori pieni, quindi traffici sempre più legati ai mercati di destinazione. In questo contesto, l'avvio del servizio Dragon ad aprile rafforzerà le prospettive di crescita, in particolare sul fronte delle esportazioni».



Porto di Trieste, al Molo VII la più grande portacontainer mai operata nello scalo

Lunga 400 metri e larga 59, la Msc Diana ha una capacità di 19 mila teu. Per tre giorni programmati 4.200 movimenti che si tradurranno in oltre mille avviamenti, per un totale di circa 6 mila ore di lavoro Trieste - Alle 12.30 di oggi la portacontainer Msc Diana ha attraccato al Molo VII di Trieste: come anticipato da Shipmag, si tratta della nave più grande mai operata nello scalo giuliano. Con i suoi 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e una capacità di circa 19.000 teu, la nave è la seconda più grande mai arrivata nello scalo dopo la cerimonia inaugurale della Msc Nicola Mastro : la Msc Diana, però, rappresenta la più imponente mai lavorata sulle banchine di Trieste. Proveniente da Singapore, la Diana resterà a Trieste fino a mercoledì sera . Nel corso della toccata sono programmati circa 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco di container, con un impatto occupazionale molto significativo: per tre giorni sono previsti oltre mille avviamenti di lavoratori, per un monte ore stimato di circa 6 mila ore complessive di lavoro. Numeri che riportano attenzione e attività su un terminal che negli ultimi mesi ha vissuto una fase particolarmente complessa. La Diana ha fatto scalo a Trieste nell'ambito del servizio Dragon, che da fine gennaio tocca regolarmente il Molo VII, collegando Far East, Mediterraneo e costa orientale degli Stati Uniti, prima di fare ritorno in Cina via Panama. Trieste sarà inserita nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore, con una toccata settimanale fissa. Un elemento che rafforza le prospettive di rilancio dei traffici, in particolare sul fronte dell'export, dopo il difficilissimo 2025 in cui il porto ha patito le conseguenze del divorzio tra Msc e Maersk, con un calo dei traffici container pari al -19%, dovuto alla scelta di Marsi di puntare sul proprio Rijeka Gateway in Croazia e alla decisione di Msc di sospendere momentaneamente i collegamenti transoceanici dal Far East. Il servizio Dragon rappresenta il primo segnale di un'inversione di tendenza. "L'arrivo della Msc Diana ha un impatto occupazionale molto rilevante: i numeri di questa toccata lo dimostrano chiaramente - ha commentato Marco Consalvo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale - È traffico che genera lavoro diretto in porto, anche grazie al contributo dell'Agenzia del lavoro portuale, e si inserisce in una fase in cui sta migliorando anche la quota dei container pieni, quindi traffici sempre più legati ai mercati di destinazione". Tra gennaio e febbraio sono cinque le navi portacontainer transoceaniche Msc arrivate o in arrivo a Trieste (Msc Rome, Msc Audrey, Msc Annabella, Msc Diana e Msc New York - tutte toccate spot del servizio Dragon, che in Italia scala normalmente solo a Gioia Tauro e nei porti tirrenici. Da aprile il servizio diventerà regolare. Foto Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.



Shipping Italy

Trieste

Record a Trieste con Msc Diana, la più grande portacontainer mai lavorata in porto

Con 19.000 Teu di capacità e 400 metri di lunghezza farà registrare 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco di container Il Trieste Marine Terminal ha fatto segnare oggi un nuovo primato per lo scalo giuliano con l'approdo della nave portacontainer Msc Diana. Una nota dell'**Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale** specifica che, con 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e una capacità di circa 19.000 Teu, questa è la seconda nave più grande mai attraccata al terminal del Molo VII, dopo la cerimonia inaugurale della Msc Nicola Mastro da 24.000 Teu. Msc Diana è però la portacontainer più grande mai lavorata per impegno operativo sulle banchine del terminal (la Msc Nicola Mastro aveva ormeggiato a Trieste solo per un'apposita cerimonia). La nave, proveniente da Singapore e impiegata all'interno del servizio di linea Dragon, resterà a Trieste fino a mercoledì sera. "Sono programmati circa 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco di container, un'attività con un impatto occupazionale molto rilevante: per tre giorni sono previsti oltre mille avviamenti di lavoratori, per un monte complessivo stimato di circa 6.000 ore di lavoro del personale" si legge nella nota della port authority. "Dopo la Msc Diana è attesa al Molo VII un'ulteriore nave da circa 370 metri di lunghezza, mentre successivamente arriverà la New York, con dimensioni analoghe alla Diana, a conferma di una fase di traffici particolarmente sostenuti per il terminal container triestino" si legge ancora nella nota. Che poi aggiunge: "Da inizio aprile prenderà inoltre avvio il nuovo (rinnovato, ndr) servizio regolare Dragon di Msc, che collegherà stabilmente l'Asia, il Mediterraneo e la costa orientale degli Stati Uniti. Trieste sarà inserita nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore, con una toccata settimanale fissa". Questo il commento di **Marco Consalvo**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**: "L'arrivo della Msc Diana ha un impatto occupazionale molto rilevante: i numeri di questa toccata lo dimostrano chiaramente. È traffico che genera lavoro diretto in porto, anche grazie al contributo dell'Agenzia del Lavoro Portuale, e si inserisce in una fase in cui sta migliorando anche la quota dei container pieni, quindi traffici sempre più legati ai mercati di destinazione. In questo contesto, infine, l'avvio del servizio Dragon ad aprile rafforzerà ulteriormente le prospettive di crescita dei traffici, in particolare sul fronte export".



Telequattro

Trieste

TRIESTE | ECCO LA DIANA MSC, SECONDA NAVE PIU' GRANDE ENTRATA IN PORTO A TRIESTE

08/02/2026 TRIESTE E giunta in mattinata al porto di Trieste la Diana Msc, seconda nave più grande mai entrata nel nostro scalo. Un attracco importante, ha confermato il presidente Consalvo. Intervistati MARCO CONSALVO (PRESIDENTE AUTORITA' PORTUALE) (Servizio di Laura Buccarella Questo contenuto audiovisivo è di proprietà esclusiva di Medianordest. È vietato l'utilizzo, la distribuzione, la riproduzione, o qualsiasi altra forma di elaborazione o condivisione del materiale senza previa autorizzazione scritta da parte di Medianordest.



Trieste

Trieste

Gigante dei mari a Trieste: arriva la MSC Diana, 6mila ore di lavoro e oltre mille addetti in porto

Francesco Viviani

08.02.2026 20.30 La portacontainer MSC Diana , una delle più grandi navi al mondo , ha fatto scalo oggi al Molo VII del porto di Trieste . Con i suoi 400 metri di lunghezza e una capacità di circa 19mila TEU , è la seconda nave più grande mai attraccata nello scalo giuliano e la più grande mai lavorata in termini di impegno operativo sulle banchine . La nave, proveniente da Singapore , resterà in porto fino a mercoledì sera . Sono programmati circa 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco di container. L'operazione avrà un impatto occupazionale rilevante : per tre giorni sono previsti oltre mille avviamimenti di lavoratori , per un monte stimato di circa 6.000 ore di lavoro . In precedenza aveva attraccato a Trieste la MSC Nicola Mastro , di dimensioni ancora maggiori, ma la Diana rappresenta un record per l'intensità delle operazioni previste . Dopo questa toccata sono attesi al Molo VII altri grandi portacontainer , tra cui una nave lunga circa 370 metri e, successivamente, la New York , con dimensioni analoghe alla MSC Diana Secondo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale , si tratta della conferma di una fase di traffici particolarmente sostenuti per il terminal container triestino . All'inizio di aprile prenderà inoltre avvio il nuovo servizio regolare Dragon di MSC , che collegherà Asia, Mediterraneo e costa orientale degli Stati Uniti . Trieste sarà inserita nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore , con una toccata settimanale fissa . «L'arrivo della MSC Diana ha un impatto occupazionale molto rilevante – ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale, Marco Consalvo – È traffico che genera lavoro diretto in porto e si inserisce in una fase di crescita , con un aumento della quota di container pieni e prospettive positive soprattutto sul fronte dell'export ». [f.v.]

Trieste

Gigante dei mari a Trieste: arriva la MSC Diana, 6mila ore di lavoro e oltre mille addetti in porto



02/08/2026 20.27 Francesco Viviani

08.02.2026 – 20.30 – La portacontainer MSC Diana , una delle più grandi navi al mondo , ha fatto scalo oggi al Molo VII del porto di Trieste . Con i suoi 400 metri di lunghezza e una capacità di circa 19mila TEU , è la seconda nave più grande mai attraccata nello scalo giuliano e la più grande mai lavorata in termini di impegno operativo sulle banchine . La nave, proveniente da Singapore , resterà in porto fino a mercoledì sera . Sono programmati circa 4.200 movimenti complessivi tra sbarco e imbarco di container. L'operazione avrà un impatto occupazionale rilevante : per tre giorni sono previsti oltre mille avviamimenti di lavoratori , per un monte stimato di circa 6.000 ore di lavoro . In precedenza aveva attraccato a Trieste la MSC Nicola Mastro , di dimensioni ancora maggiori, ma la Diana rappresenta un record per l'intensità delle operazioni previste . Dopo questa toccata sono attesi al Molo VII altri grandi portacontainer , tra cui una nave lunga circa 370 metri e, successivamente, la New York , con dimensioni analoghe alla MSC Diana Secondo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale , si tratta della conferma di una fase di traffici particolarmente sostenuti per il terminal container triestino . All'inizio di aprile prenderà inoltre avvio il nuovo servizio regolare Dragon di MSC , che collegherà Asia, Mediterraneo e costa orientale degli Stati Uniti . Trieste sarà inserita nella rotazione come primo porto del Mediterraneo dopo Singapore , con una toccata settimanale fissa . «L'arrivo della MSC Diana ha un impatto occupazionale molto rilevante – ha dichiarato il presidente dell'Autorità Portuale, Marco Consalvo – È traffico che genera lavoro diretto in porto e si inserisce in una fase di crescita , con un aumento della quota di container pieni e prospettive positive soprattutto sul fronte dell'export ». [f.v.]

Trieste Prima

Trieste

Msc Diana, la portacontainer da record arriva in porto

Lunga 400 metri e larga 59, porta 19.500 teu, una quantità di carico mai vista in città. L'introduzione dello scalo giuliano nel servizio Dragon di Msc (il vero motivo per il ritorno delle transoceaniche nel molo VII) permette di accorciare i tempi di navigazione fino a cinque giorni La scala è enorme: 400 metri di lunghezza, 59 di larghezza e 19.500 teu, una misura del carico che non si era mai vista a Trieste. L'Msc Diana, partita da Singapore, ha imbarcato il pilota nel pomeriggio di oggi, 8 febbraio, per attraccare in porto dopo un viaggio di 30 giorni. Il ritorno della compagnia italo-genevina dopo quasi un anno di assenza dal molo VII è uno show : in cinque settimane di tempo la costa triestina ha visto arrivare, oltre alla Diana, l'Msc Rome, Audrey, Annabella e New York. L'introduzione dello scalo giuliano nel servizio Dragon, inoltre, permette alle transoceaniche di effettuare toccate spot anche nei porti del mediterraneo, ma soprattutto di ridurre i tempi di navigazione fino a cinque giorni e spostare poi il carico attraverso l'entroterra. A raccontare l'imbarco del pilota e l'attracco in porto, trainata dai rimorchiatori, le foto di Giovanni Aiello. La Msc Diana, la più grande portacontainer mai gestita in porto, arriva a Trieste.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Devoluti all'ospedale Gaslini i fondi raccolti dall'ultima Genoa Shipping Run

Oltre a Massimiliano Giglio (Assagenti) hanno partecipato personalmente Angelo Merialdi, Pietro Dagnino, Francesco Ferrari e Giacomo Desirello Poggi (International Shipping Runners) Assagenti ha celebrato con soddisfazione la consegna formale dei fondi raccolti in favore del Reparto di Ematologia Oncologica dell'ospedale pediatrico Gaslini di **Genova** da parte dell'associazione International Shipping Runners con cui il 18 ottobre scorso l'associazione degli agenti e broker marittimi ha organizzato la Genoa Shipping Run. Quest'ultima è la corsa benefica con partenza e arrivo a Boccadasse che tradizionalmente conclude la Genoa Shipping Week e che ha permesso di raccogliere la maggior parte dei fondi (in totale 13.345 euro nell'ultima edizione). Nella foto di rito durante la consegna dell'assegno erano presenti, per la Fondazione Gaslininsieme Anna Zanuttini, Beatrice Intermite e Kristina Cosulich, oltre al Primario del Reparto di Ematologia Oncologica del Gaslini, il Prof. Carlo Dufour, per Assagenti il Segretario Massimiliano Giglio e per l'associazione International Shipping Runners hanno partecipato Angelo Merialdi, Pietro Dagnino, Francesco Ferrari e Giacomo Desirello Poggi.

Shipping Italy

Devoluti all'ospedale Gaslini i fondi raccolti dall'ultima Genoa Shipping Run



02/08/2026 16:10 Nicola Capuzzo

Oltre a Massimiliano Giglio (Assagenti) hanno partecipato personalmente Angelo Merialdi, Pietro Dagnino, Francesco Ferrari e Giacomo Desirello Poggi (International Shipping Runners) Assagenti ha celebrato con soddisfazione la consegna formale dei fondi raccolti in favore del Reparto di Ematologia Oncologica dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova da parte dell'associazione International Shipping Runners con cui il 18 ottobre scorso l'associazione degli agenti e broker marittimi ha organizzato la Genoa Shipping Run. Quest'ultima è la corsa benefica con partenza e arrivo a Boccadasse che tradizionalmente conclude la Genoa Shipping Week e che ha permesso di raccogliere la maggior parte dei fondi (in totale 13.345 euro nell'ultima edizione). Nella foto di rito durante la consegna dell'assegno erano presenti, per la Fondazione Gaslininsieme Anna Zanuttini, Beatrice Intermite e Kristina Cosulich, oltre al Primario del Reparto di Ematologia Oncologica del Gaslini, il Prof. Carlo Dufour, per Assagenti il Segretario Massimiliano Giglio e per l'associazione International Shipping Runners hanno partecipato Angelo Merialdi, Pietro Dagnino, Francesco Ferrari e Giacomo Desirello Poggi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Giovanni Fratini: ancora su corse sopprese, navi inadatte ed inerzia dei comuni

Quando ho letto, tempo fa, gli orari invernali della Toremar ed ho visto che ad effettuare l'ultima corsa da Piombino veniva impiegata la Rio marina bella non mi è stato difficile prevedere che il rischio di rimanere a banchina, insieme alla nave, sarebbe stato abbastanza concreto. E così è successo il giorno della candelora, il 2 febbraio, e ancora il giovedì successivo. Il Comandante ha ritenuto che la forza del vento e le condizioni del mare non gli consentivano di partire. Questa la giustificazione ufficiale. Di fronte alle rimostranze della Consigliera regionale Marcella Amadio di Fratelli d'Italia il nuovo Assessore regionale ai trasporti Filippo Boni ha replicato precisando che in caso di maltempo è il Capitano che decide se ci sono le condizioni di sicurezza per far viaggiare una nave. È una norma del diritto della navigazione che gli attribuisce questo potere. La soppressione della corsa, secondo l'Assessore, non è stata una scelta commerciale o dovuta a futili motivi. Non c'è stata quindi una violazione del contratto di servizio esistente con la Toremar e la Regione deve rispettare la decisione del Comandante. Andrebbe tutto bene se le cose stessero davvero così. Ma l'Ente che affida ad una Società di navigazione privata, cioè la Regione, il servizio di collegamento marittimo dell'isola con il continente, ha certo il diritto di pretendere dalla Società affidataria la garanzia di una flotta in grado di assicurare un regolare adempimento degli impegni contrattualmente presi, salvo che si verifichino casi di forza maggiore tra cui condizioni meteo DAVVERO proibitive. Non esiste un traghetto che possa partire con qualunque tempo. Ma il 2 e il 5 febbraio il vento soffiava così forte e il mare era così agitato da impedire la partenza dell'ultima corsa o la vera ragione della mancata partenza è stata un'altra? Nella decisione del Comandante di non mollare gli ormeggi hanno influito solo le non buone condizioni meteo o piuttosto le caratteristiche della nave? Se il Comandante fosse stato al comando dell'Oglasa o del Marmorica anziché del Rio marina avrebbe comunque deciso di non partire? Capisco che il giovane Assessore Boni non sia in grado di valutare l'efficienza, le capacità di una nave di affrontare più o meno bene la navigazione in caso di maltempo. Le navi non sono treni. Hanno caratteristiche diverse l'una dall'altra. Alcune possono navigare anche in condizioni meteo non buone e altre no. Sarebbe bene, allora, che nello staff tecnico che ha a disposizione per lo svolgimento delle proprie competenze come Assessore inserisca anche un Tecnico qualificato che lo possa consigliare in materia di navigazione marittima. Forse potrebbe scoprire che un traghetto come il Rio marina bella, per le sue caratteristiche strutturali (ha poco pescaggio e la parte emersa dello scafo è molto elevata) e per il fatto che, pur avendo gli stabilizzatori, sembra non possa usarli, sarebbe cosa saggia non impararlo nell'ultima corsa delle 22,30. Addirittura in questo periodo invernale le ultime tre corse serali da Piombino sono assicurate, si fa per dire,

ElbaReport

Giovanni Fratini: ancora su corse sopprese, navi inadatte ed inerzia dei comuni



02/08/2026 12:33

Quando ho letto, tempo fa, gli orari invernali della Toremar ed ho visto che ad effettuare l'ultima corsa da Piombino veniva impiegata la Rio marina bella non mi è stato difficile prevedere che il rischio di rimanere a banchina, insieme alla nave, sarebbe stato abbastanza concreto. E così è successo il giorno della candelora, il 2 febbraio, e ancora il giovedì successivo. Il Comandante ha ritenuto che la forza del vento e le condizioni del mare non gli consentivano di partire. Questa la giustificazione ufficiale. Di fronte alle rimostranze della Consigliera regionale Marcella Amadio di Fratelli d'Italia il nuovo Assessore regionale ai trasporti Filippo Boni ha replicato precisando che "in caso di maltempo è il Capitano che decide se ci sono le condizioni di sicurezza per far viaggiare una nave". È una norma del diritto della navigazione che gli attribuisce questo potere. La soppressione della corsa, secondo l'Assessore, non è stata una scelta commerciale o dovuta a futili motivi". Non c'è stata quindi una violazione del contratto di servizio esistente con la Toremar e la Regione "deve rispettare" la decisione del Comandante. Andrebbe tutto bene se le cose stessero davvero così. Ma l'Ente che affida ad una Società di navigazione privata, cioè la Regione, il servizio di collegamento marittimo dell'isola con il continente, ha certo il diritto di pretendere dalla Società affidataria la garanzia di una flotta in grado di assicurare un regolare adempimento degli impegni contrattualmente presi, salvo che si verifichino casi di forza maggiore tra cui condizioni meteo DAVVERO proibitive. Non esiste un traghetto che possa partire con qualunque tempo. Ma il 2 e il 5 febbraio il vento soffiava così forte e il mare era così agitato da impedire la partenza dell'ultima corsa o la vera ragione della mancata partenza è stata un'altra? Nella decisione del Comandante di non mollare gli ormeggi hanno influito solo le non buone condizioni meteo o piuttosto le caratteristiche della nave? Se il Comandante fosse stato al comando dell'Oglasa o del Marmorica anziché del Rio marina avrebbe comunque deciso di non partire? Capisco che il giovane Assessore Boni non sia in grado di valutare l'efficienza, le capacità di una nave di affrontare più o meno bene la navigazione in caso di maltempo. Le navi non sono treni. Hanno caratteristiche diverse l'una dall'altra. Alcune possono navigare anche in condizioni meteo non buone e altre no. Sarebbe bene, allora, che nello staff tecnico che ha a disposizione per lo svolgimento delle proprie competenze come Assessore inserisca anche un Tecnico qualificato che lo possa consigliare in materia di navigazione marittima. Forse potrebbe scoprire che un traghetto come il Rio marina bella, per le sue caratteristiche strutturali (ha poco pescaggio e la parte emersa dello scafo è molto elevata) e per il fatto che, pur avendo gli stabilizzatori, sembra non possa usarli, sarebbe cosa saggia non impararlo nell'ultima corsa delle 22,30. Addirittura in questo periodo invernale le ultime tre corse serali da Piombino sono assicurate, si fa per dire,

ElbaReport

Piombino, Isola d' Elba

dal Rio marina alle 19,30 e alle 22,30 e dalla Aethalia della Blu Navy alle 18,30, altra nave che non dà certo migliori garanzie. Basta leggere il sito creato dalla Autorità portuale che consente di vedere le partenze giornaliere da Piombino e da Portoferraio e controllare sul sito del Consorzio LAMMA le previsioni del tempo, per rendersi conto che basta un po' di vento per consentire alla Blu Navy, la Compagnia degli elbani come fu presentata, di cancellare alcune sue partenze. La prima Aethalia, quella della fine degli anni '50, che era ballerina. ma aveva un bel pescaggio, non temeva libecciate, ponentate o sciroccate anche discrete. Ho sempre vissi nella memoria gli spettacoli che ci offriva quando, con un mare di libeccio, dopo aver passato il faro del Forte Stella, puntava dritta verso l'Enfola e, al momento opportuno, virava mettendo la prua su Piombino e riceveva l'applauso del numeroso pubblico che sempre accorreva alle Ghiae. Ricordi di un passato che temo non ritornerà più, sommerso dall'onda anomala della totale privatizzazione del servizio marittimo voluta, anzi imposta da un Governo Berlusconi che aveva come Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti un Senatore nostrano, Altero Matteoli e, senza colpo ferire, accettata dalla nostra Regione con il sostegno unanime del Consiglio regionale. Correva l'anno 2009 e la Marcella Amadio ne faceva parte. Avrei gradito leggere una reazione da parte dei Primi cittadini e di quanti rappresentano la società isolana, ma continua sempre a prevalere un rassegnato silenzio. Giovanni Fratini.



Mancato pagamento dei canoni, sfrattato lo stabilimento balneare "La Salute" a Falconara

FALCONARA Revocata la concessione demaniale allo stabilimento balneare La Salute in via Flaminia, nell'area marittima davanti alla stazione ferroviaria. L'Autorità portuale ha inviato l'ingiunzione di sgombero dell'area alla titolare dello stabilimento il 2 febbraio scorso. Un provvedimento che nasce dalla mancata presentazione della prevista cauzione di 7mila euro a copertura del mancato pagamento dei canoni demaniali e del mancato pagamento del canone 2025 e relativo conguaglio entro i termini stabiliti. L'ordinanza «La licenza allo stabilimento La Salute - si legge nell'ordinanza di ingiunzione di sgombero - non è stata prorogata a causa della mancata produzione degli adempimenti richiesti oltre che a causa delle irregolarità fiscali emerse e non sanate a carico del concessionario». L'Autorità portuale aveva richiesto il pagamento di un importo di 3.204 euro quale canone per l'anno 2025 e di 241 euro quale conguaglio del canone per l'anno 2025. Ma i pagamenti richiesti non sarebbero mai stati mai effettuati dalla titolare dello stabilimento balneare. La licenza all'attività La Salute era stata concessa nel 2010. Il tratto di suolo demaniale marittimo, sulla spiaggia di Falconara, è di 1.771,45 metri quadrati e lo stabilimento balneare è composto da 39 cabine balneari per totali 85 mq, un blocco bar-ristorante di 99 mq, due ripostigli, una stanza per il bagnino, una zona d'ombra di 69 mq, tre bagni, camminamenti asserviti alle cabine per 130 mq, un'area sport per i bambini di 130 mq, un'area per il gioco delle bocce di 65 mq, un'area scoperta di 263 mq, un'area per la posa di sdraie e ombrelloni di 859 mq e uno specchio acqueo di 50 mq. L'Autorità Portuale ordina alla titolare della licenza di concessione di ripristinare adeguatamente e restituire entro l'inizio di aprile l'area demaniale marittima oggetto della concessione. La 71enne titolare de La Salute, che per tanti anni si è dedicata a clienti e famiglie, da noi contatta, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, comprensibilmente amareggiata per l'ordinanza di sgombero che ha ricevuto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



corriereadriatico.it
Mancato pagamento dei canoni, sfrattato lo stabilimento balneare "La Salute" a Falconara



02/09/2026 04:11

FALCONARA Revocata la concessione demaniale allo stabilimento balneare La Salute in via Flaminia, nell'area marittima davanti alla stazione ferroviaria. L'Autorità portuale ha inviato l'ingiunzione di sgombero dell'area alla titolare dello stabilimento il 2 febbraio scorso. Un provvedimento che nasce dalla mancata presentazione della prevista cauzione di 7mila euro a copertura del mancato pagamento dei canoni demaniali e del mancato pagamento del canone 2025 e relativo conguaglio entro i termini stabiliti. L'ordinanza «La licenza allo stabilimento La Salute - si legge nell'ordinanza di ingiunzione di sgombero - non è stata prorogata a causa della mancata produzione degli adempimenti richiesti oltre che a causa delle irregolarità fiscali emerse e non sanate a carico del concessionario». L'Autorità portuale aveva richiesto il pagamento di un importo di 3.204 euro quale canone per l'anno 2025 e di 241 euro quale conguaglio del canone per l'anno 2025. Ma i pagamenti richiesti non sarebbero mai stati mai effettuati dalla titolare dello stabilimento balneare. La licenza all'attività La Salute era stata concessa nel 2010. Il tratto di suolo demaniale marittimo, sulla spiaggia di Falconara, è di 1.771,45 metri quadrati e lo stabilimento balneare è composto da 39 cabine balneari per totali 85 mq, un blocco bar-ristorante di 99 mq, due ripostigli, una stanza per il bagnino, una zona d'ombra di 69 mq, tre bagni, camminamenti asserviti alle cabine per 130 mq, un'area sport per i bambini di 130 mq, un'area per il gioco delle bocce di 65 mq, un'area scoperta di 263 mq, un'area per la posa di sdraie e ombrelloni di 859 mq e uno specchio acqueo di 50 mq. L'Autorità Portuale ordina alla titolare della licenza di concessione di ripristinare adeguatamente e restituire entro l'inizio di aprile l'area demaniale marittima oggetto della concessione. La 71enne titolare de La Salute, che per tanti anni si è dedicata a clienti e famiglie, da noi contatta, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, comprensibilmente amareggiata per l'ordinanza di sgombero che ha ricevuto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Responsabile Civile

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Imbarcazione difettosa e leasing, l'utilizzatore può agire contro il fornitore

Una imbarcazione difettosa , acquistata in leasing da un produttore olandese e concessa in locazione agli utilizzatori, si è rivelata non conforme alle norme di sicurezza CE. La Corte di Cassazione chiarisce che, anche se il bene è stato acquisito tramite leasing, gli utilizzatori possono agire direttamente contro il fornitore per far valere i vizi della barca, a prescindere dal contratto con il finanziatore (Cassazione civile, sez. III, 10/10/2024, n.26487). La vicenda La vicenda tratta dell'acquistato in leasing di una imbarcazione da un produttore olandese , in particolare, l'acquisto è stato effettuato dalla società INTESA SANPAOLO Spa, che ha concesso poi in locazione l'imbarcazione agli attori, utilizzatori del bene. Sin da subito, gli utilizzatori si accorgevano che l'imbarcazione non solo era totalmente inidonea all'uso, ma che era stata altresì realizzata in violazione delle norme CE imponenti determinati requisiti di costruzione e progettazione: non aveva regolari saldature del fasciame della chiglia, e l'apparato motori era fuori norma, così come i documenti rappresentativi. Gli utilizzatori hanno pertanto interessato l'autorità portuale di Pescara, che ha certificato la non conformità dell'imbarcazione difettosa, posta sotto sequestro fino a quando la relativa utilizzazione non è stata inibita in via definitiva, stante il pericolo di naufragio per i difetti costruttivi e le irregolarità di cui era affetta. Il procedimento penale a carico dei costruttori olandesi e dell'importatore italiano si è concluso con l'estinzione del reato per intervenuta prescrizione. L'imbarcazione difettosa è rimasta quindi in porto, a spese degli utilizzatori, senza possibilità per i medesimi di utilizzarla. Il Tribunale di Ancona ha accolto la domanda di risarcimento dei danni nei confronti del costruttore olandese, rigettando la domanda nei confronti del finanziatore, accogliendo la domanda da quest'ultimo in via riconvenzionale proposta di pagamento in suo favore dei restanti canoni di leasing. La decisione è stata confermata dalla Corte d'Appello di Ancona. Il ricorso in Cassazione Gli utilizzatori pongono la questione al vaglio della Corte di Cassazione e si dolgono che la Corte di appello non abbia considerato che la barca è risultata essere stata costruita in violazione delle norme sulla sicurezza della navigazione, al punto da prospettare il pericolo di naufragio, integrante ipotesi di reato secondo il codice penale e secondo il codice della navigazione. Sempre secondo gli utilizzatori, i Giudici del gravame disponevano degli elementi sufficienti in quanto allegati dai ricorrenti- per poter intendere la finalità delle norme contemplanti i requisiti costruttivi di una imbarcazione, e per potere correttamente intenderle come poste a tutela dell'intera generale alla sicurezza della navigazione. Le norme che impongono che il bene abbia determinate caratteristiche, anche a prescindere dal fatto che siano o meno pattuite, sono norme sulla validità dell'oggetto, sulla relativa liceità o possibilità giuridica, disciplinanti non



Responsabile Civile
Ancona e porti dell'Adriatico centrale

già la condotta delle parti (vendere esattamente ciò che ci si è impegnati a vendere), bensì la qualità dell'oggetto in astratto. Tutte le censure sono corrette La Corte di merito ha negato che le vicende del contratto di vendita possano nella specie ripercuotersi su quello di finanziamento. Ha al riguardo argomentato, da un lato, dal rilievo che non essendo gli odierni ricorrenti parti del contratto di vendita non avevano invero diritti o azioni verso il compratore; per altro verso, dal rilievo che l'imbarcazione è stata nella specie acquistata dalla società di leasing, parti del contratto di vendita essendo pertanto due professionisti, e non già un professionista e un consumatore, con conseguente inapplicabilità della disciplina di tutela di quest'ultimo posta dal Codice del consumo. Ha ulteriormente escluso che gli utilizzatori possano considerarsi come consumatori, giacché nel contratto essi si sono definiti quali armatori. I ricorrenti, correttamente, si dolgono non essere stato considerato che i due contratti sono collegati, e che la disciplina del Codice del consumo è diversa da quella sulle clausole onerose posta all'articolo 1341 c.c. Innanzitutto la qualifica di armatore non può di per sé essere intesa nel senso che trattisi sempre e comunque di soggetto non consumatore: secondo il codice della navigazione (art. 265) armatore è chi ha l'esercizio della nave, e tale può essere invero il proprietario di una flotta mercantile ma anche il mero diportista. Imbarcazione difettosa e leasing finanziario Il fatto che il bene sia stato acquistato dal finanziatore non impedisce che la nozione di consumatore rilevi in ragione del collegamento sussistente tra la compravendita della nave e il contratto di relativa concessione in leasing, nonché tra la compravendita e il finanziamento. Il leasing finanziario non dà luogo ad un unico contratto trilaterale o plurilaterale ma realizza un'ipotesi di collegamento negoziale tra il contratto di leasing ed il contratto di fornitura, dalla società di leasing concluso allo scopo -noto al fornitore- di soddisfare l'interesse del futuro utilizzatore ad acquisire la disponibilità della cosa, il cui godimento rappresenta l'interesse che l'operazione negoziale è volta a realizzare, costituendone la causa concreta, con specifica ed autonoma rilevanza rispetto a quella -parziale- dei singoli contratti, dei quali connota la reciproca interdipendenza, sicché le vicende dell'uno si ripercuotono sull'altro, condizionandone la validità e l'efficacia nella pur persistente individualità propria di ciascun tipo negoziale, a tale stregua segnandone la distinzione con il negozio complesso e con il negozio misto (Cass. 17145/2006). Questo significa che l'utilizzatore può agire direttamente per far valere i vizi della fornitura. Sono dunque due situazioni differenti che i Giudici di merito hanno sovrapposto: l'una presuppone un'azione dell'utilizzatore per un diritto proprio verso il fornitore, possibile anche se il fornitore non è controparte dell'utilizzatore, per via del collegamento tra i due contratti; l'altra è invece l'azione che l'utilizzatore intende proporre per far valere interessi del fornitore, sulla base del singolo contratto di compravendita, di cui non è parte. Ciò detto, siccome il collegamento negoziale comporta che le vicende di un contratto si ripercuotono sull'altro, la nullità della vendita sancita si ripercuote invero sul contratto di finanziamento, la cui declaratoria non può essere impedita dalla c.d. clausola di esonero. Redazione.



Sea Reporter

Focus

Porto di Marsiglia, revocato lo sciopero: ripristinati i collegamenti marittimi con l'Italia e il Nord Africa

Feb 8, 2026 Roma - Si conclude positivamente la vertenza che aveva paralizzato il **porto** di Marsiglia e che rischiava di compromettere i collegamenti marittimi strategici tra Italia, Francia, Corsica e Nord Africa. Dopo giorni di tensione, la mediazione istituzionale ha permesso di scongiurare ripercussioni sul traffico passeggeri e merci, garantendo la piena ripresa delle attività portuali. Determinante, in questa fase, è stato il ruolo del ministro francese Tabarot e il costante contatto mantenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano, in stretto coordinamento con la Farnesina, l'Ambasciata d'Italia a Parigi e il Consolato generale a Marsiglia. Grazie a questo lavoro congiunto, è stato possibile giungere alla revoca dello sciopero e ristabilire la normale operatività del **porto**. «Abbiamo rappresentato con chiarezza alle autorità francesi - ha dichiarato il viceministro al MIT, Edoardo Rixi - le preoccupazioni del Governo italiano per la tutela della continuità dei collegamenti marittimi e per le ricadute sulle compagnie di navigazione, ribadendo la necessità di evitare qualsiasi forma di discriminazione tra operatori». Rixi ha sottolineato come questa vicenda dimostri l'importanza del dialogo istituzionale e della cooperazione europea: «Quando gli Stati lavorano insieme, le infrastrutture tornano a unire». La revoca dello sciopero consente dunque di ristabilire una piena normalità nei collegamenti tra i principali porti del Mediterraneo occidentale, garantendo la regolarità dei flussi commerciali e passeggeri in una fase economica particolarmente delicata per il settore marittimo.

Sea Reporter

Porto di Marsiglia, revocato lo sciopero: ripristinati i collegamenti marittimi con l'Italia e il Nord Africa



02/08/2026 13:22

Redazione Seareporter

Feb 8, 2026 Roma - Si conclude positivamente la vertenza che aveva paralizzato il porto di Marsiglia e che rischiava di compromettere i collegamenti marittimi strategici tra Italia, Francia, Corsica e Nord Africa. Dopo giorni di tensione, la mediazione istituzionale ha permesso di scongiurare ripercussioni sul traffico passeggeri e merci, garantendo la piena ripresa delle attività portuali. Determinante, in questa fase, è stato il ruolo del ministro francese Tabarot e il costante contatto mantenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano, in stretto coordinamento con la Farnesina, l'Ambasciata d'Italia a Parigi e il Consolato generale a Marsiglia. Grazie a questo lavoro congiunto, è stato possibile giungere alla revoca dello sciopero e ristabilire la normale operatività del porto. «Abbiamo rappresentato con chiarezza alle autorità francesi - ha dichiarato il viceministro al MIT, Edoardo Rixi - le preoccupazioni del Governo italiano per la tutela della continuità dei collegamenti marittimi e per le ricadute sulle compagnie di navigazione, ribadendo la necessità di evitare qualsiasi forma di discriminazione tra operatori». Rixi ha sottolineato come questa vicenda dimostri l'importanza del dialogo istituzionale e della cooperazione europea: «Quando gli Stati lavorano insieme, le infrastrutture tornano a unire». La revoca dello sciopero consente dunque di ristabilire una piena normalità nei collegamenti tra i principali porti del Mediterraneo occidentale, garantendo la regolarità dei flussi commerciali e passeggeri in una fase economica particolarmente delicata per il settore marittimo.

Decreto sicurezza, tolleranza zero: stretta su cortei, armi e ordine pubblico

Feb 8, 2026 Roma - Il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo decreto sicurezza, un pacchetto di misure che interviene su più fronti per rafforzare la tutela dell'ordine pubblico, regolare le manifestazioni e introdurre nuovi limiti sul porto di armi e strumenti atti a offendere, in un contesto segnato da tensioni sociali e scontri avvenuti in diverse città italiane che avevano riaccesso il dibattito sulla necessità di un intervento più incisivo da parte del Governo. Una delle principali novità riguarda la gestione delle manifestazioni pubbliche, per le quali viene introdotta la possibilità di un fermo preventivo fino a dodici ore nei confronti di persone considerate potenzialmente pericolose per la sicurezza, sulla base di elementi concreti come precedenti penali o il possesso di oggetti pericolosi, mentre aumentano le sanzioni per chi non rispetta le regole di preavviso alle autorità e per i soggetti già condannati che partecipano a nuovi cortei. Il decreto inasprisce anche la disciplina sul porto di armi e strumenti da taglio, estendendo il divieto a oggetti affilati o appuntiti di vario genere e introducendo il divieto assoluto di vendita di coltelli e strumenti atti a offendere ai minori, anche attraverso piattaforme online, con pene più severe per chi trasgredisce. Previsto inoltre l'ampliamento del daspo urbano a stazioni, porti e aeroporti per chi adotta comportamenti violenti o molesti, insieme al potenziamento delle perquisizioni immediate da parte delle forze dell'ordine per verificare la presenza di armi o esplosivi, oltre a misure specifiche per contrastare la criminalità giovanile e migliorare la sicurezza nelle aree urbane. L'approvazione del decreto ha suscitato un vivace confronto politico, con il Governo che difende il provvedimento definendolo uno strumento necessario per garantire la sicurezza dei cittadini e l'opposizione che esprime preoccupazione per i possibili effetti sulle libertà di manifestazione e di espressione, chiedendo modifiche durante il percorso parlamentare di conversione in legge. Il decreto entra in vigore immediatamente ma dovrà essere convertito dal Parlamento entro sessanta giorni, periodo in cui potrebbero arrivare emendamenti e correzioni su alcuni punti ritenuti particolarmente sensibili, come la durata del fermo preventivo e la definizione delle aree soggette a daspo. Con questo provvedimento il Governo punta a rafforzare gli strumenti di prevenzione e controllo, ribadendo la linea della tolleranza zero contro la violenza e le situazioni di rischio per l'ordine pubblico, in una fase in cui la sicurezza torna al centro dell'agenda politica nazionale.

Classificazione: 1963, nato a Foggia, giornalista esperto in attività marittime e portuali, ha diversi titoli di laurea come; Scienze dell'Amministrazione, Conservazione dei Beni Culturali "Archeologia Subacquea", Magistrale in Lettere moderne e Magistrale in Giurisprudenza.

Sea Reporter

Decreto sicurezza, tolleranza zero: stretta su cortei, armi e ordine pubblico



02/08/2026 13:35

Feb 8, 2026 Roma - Il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo decreto sicurezza, un pacchetto di misure che interviene su più fronti per rafforzare la tutela dell'ordine pubblico, regolare le manifestazioni e introdurre nuovi limiti sul porto di armi e strumenti atti a offendere, in un contesto segnato da tensioni sociali e scontri avvenuti in diverse città italiane che avevano riaccesso il dibattito sulla necessità di un intervento più incisivo da parte del Governo. Una delle principali novità riguarda la gestione delle manifestazioni pubbliche, per le quali viene introdotta la possibilità di un fermo preventivo fino a dodici ore nei confronti di persone considerate potenzialmente pericolose per la sicurezza, sulla base di elementi concreti come precedenti penali o il possesso di oggetti pericolosi, mentre aumentano le sanzioni per chi non rispetta le regole di preavviso alle autorità e per i soggetti già condannati che partecipano a nuovi cortei. Il decreto inasprisce anche la disciplina sul porto di armi e strumenti da taglio, estendendo il divieto a oggetti affilati o appuntiti di vario genere e introducendo il divieto assoluto di vendita di coltelli e strumenti atti a offendere ai minori, anche attraverso piattaforme online, con pene più severe per chi trasgredisce. Previsto inoltre l'ampliamento del daspo urbano a stazioni, porti e aeroporti per chi adotta comportamenti violenti o molesti, insieme al potenziamento delle perquisizioni immediate da parte delle forze dell'ordine per verificare la presenza di armi o esplosivi, oltre a misure specifiche per contrastare la criminalità giovanile e migliorare la sicurezza nelle aree urbane. L'approvazione del decreto ha suscitato un vivace confronto politico, con il Governo che difende il provvedimento definendolo uno strumento necessario per garantire la sicurezza dei cittadini e l'opposizione che esprime preoccupazione per i possibili effetti sulle libertà di manifestazione e di espressione, chiedendo modifiche durante il percorso parlamentare di conversione in legge. Il decreto entra in vigore immediatamente ma dovrà essere convertito dal Parlamento entro sessanta giorni, periodo in cui potrebbero arrivare emendamenti e correzioni su alcuni punti ritenuti particolarmente sensibili, come la durata del fermo preventivo e la definizione delle aree soggette a daspo. Con questo provvedimento il Governo punta a rafforzare gli strumenti di prevenzione e controllo, ribadendo la linea della tolleranza zero contro la violenza e le situazioni di rischio per l'ordine pubblico, in una fase in cui la sicurezza torna al centro dell'agenda politica nazionale.